



**ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE STATALE
"LUIGI DELL'ERBA"**



Articolazioni: Chimica e Materiali – Informatica – Produzioni e Trasformazioni

Via della Resistenza, 40 – 70013 Castellana Grotte

Tel./Fax 0804965144 - 0804967614

Codice Meccanografico BATF04000T - Codice Fiscale 80005020724

E-mail : batf04000t@istruzione.it –Pec: batf04000t@pec.istruzione.it - Sito Internet www.itis.castellana-grotte.it

=====



***Piano dell'Offerta
Formativa***

a.s. 2015/2016

INDICE

PARTE PRIMA: aspetti generali

Capitolo 1: L'identità dell'Istituto

Capitolo 2: I dati statistici dell'Istituto

Capitolo 3: Gli indirizzi di studio

Capitolo 4: Gli obiettivi formativi e culturali dell'inclusione

Capitolo 5: Continuità e Orientamento

Capitolo 6: Alternanza Scuola-Lavoro

Capitolo 7: Convenzioni e Accordi

Capitolo 8: Certificazioni e valorizzazione delle eccellenze

Capitolo 9: Per il successo formativo

Capitolo 10: Organizzazione e gestione

PARTE SECONDA: i progetti

Capitolo 11: Attività curriculari ed extracurriculari

PARTE PRIMA: ASPETTI GENERALI

Capitolo 1

L'identità dell'Istituto

1.1 Progetto educativo

L'I.T.I.S. *Luigi dell'Erba* di Castellana Grotte con il presente documento presenta agli alunni, alle famiglie ed agli utenti del territorio circostante le linee costitutive dell'identità culturale e progettuale dell'istituzione scolastica ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa che la scuola adotta nell'ambito della propria autonomia.

Esso è coerente con gli obiettivi generali ed educativi dei diversi tipi e indirizzi di studi, determinati a livello nazionale, e riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale.

L'Istituto "Luigi dell'Erba" pone al centro del processo formativo l'alunno come soggetto che apprende e si forma, nella concretezza della sua condizione sociale, culturale e ambientale.

Il Presente Piano dell'Offerta Formativa tiene conto della pregressa esperienza realizzata dalla comunità professionale scolastica, delle scelte strategiche operate nel tempo, delle richieste espresse dal territorio nel corso degli anni, delle risorse messe in campo a favore della formazione delle giovani generazioni, dei risultati del processo di autovalutazione di istituto, al fine di indirizzare la progettualità della scuola nella direzione di un costante e condiviso processo di miglioramento e di potenziamento del proprio intervento a favore di tutte le alunne e di tutti gli alunni appartenenti alla comunità territoriale.

I caratteri qualificanti di questo complesso progetto formativo si concretizzano in termini di:

- **identità:** in cui la scuola si definisce e si presenta con funzioni e peculiarità formative ed educative che la caratterizzano nel territorio e nella comunità professionale;
- **interazione:** attraverso cui la scuola definisce ed esplicita i rapporti, le collaborazioni e tutti gli impegni con i soggetti esterni per integrare, qualificare e arricchire l'offerta formativa;
- **collegialità:** intesa come metodo di lavoro, stile decisionale, ma anche impegno di una comunità educante a relazionarsi con tutti gli operatori, compresi gli Studenti;
- **autonomia:** vissuta e sentita come l'opportunità, fornita dalla legge e dalle norme, per rispondere nel migliore dei modi alle istanze dei giovani, delle famiglie e della comunità di riferimento.

La "**mission**" dell'ITIS Luigi dell'Erba è di formare cittadini competenti e consapevoli, dotati di una solida cultura generale e di adeguate competenze di cittadinanza, capaci di affrontare in autonomia la propria scelta professionale o gli studi universitari.

La "**vision**" dell'Istituto è quella di divenire polo attrattivo e propulsivo del territorio, riferimento costante per la valorizzazione delle competenze integrate civiche e professionali.

La finalità è quella di costruire una comunità educante ed inclusiva per la crescita e la maturazione integrale delle studentesse e degli studenti, al fine di formare cittadini responsabili, consci dei propri diritti e doveri, nonché persone competenti, consapevoli delle criticità, delle opportunità e delle sfide che la società complessa in cui viviamo presenta, capaci di dialogare e cooperare per il bene comune, personale e sociale.

1.2 Storia dell'istituto

L'Istituto Tecnico Industriale Statale di Castellana Grotte è dedicato a *Luigi dell'Erba (1853-1937)*, nobile castellanese ingegnere e colonnello-comandante dei Vigili del Fuoco di Napoli, nonché studioso di mineralogia, del quale alcuni preziosi scritti sono custoditi presso la Biblioteca Comunale di Castellana Grotte.

L'ITIS "Luigi dell'Erba" nasce come sede staccata dell'I.T.I.S. "G. Marconi" di Bari con la specializzazione di CHIMICA INDUSTRIALE nell'anno scolastico 1962-'63; dal 1° settembre 1968 acquisisce l'autonomia amministrativa.

Nell'anno scolastico 1988-'89 l'Istituto ha introdotto l'articolazione di INFORMATICA.

Nell'anno scolastico 2006-'07 è stata introdotta la specializzazione in TECNOLOGIE ALIMENTARI che è durata fino all'anno scolastico 2013-'14 per effetto dell'introduzione della riforma degli istituti tecnici come da D.P.R 88/2010.

Nell'anno scolastico 2010-'11 è stata introdotta l'articolazione PRODUZIONI E TRASFORMAZIONI (con primo anno del triennio di specializzazione dall'anno scolastico 2012-'13).

1.3 Le risorse

Strutture e laboratori

La sede attuale dell'Istituto Tecnico Industriale "Luigi dell'Erba" è situata in [via della Resistenza n.40 a Castellana Grotte](#) .

Essa è costituita da un moderno edificio ubicato tra la stazione ferroviaria e le Grotte di Castellana, su un'area complessiva di circa 10.000 metri quadri ed è realizzata su 4 livelli, con recinzione e zona alberata.

L'Istituto si caratterizza per i seguenti ambienti e strutture:

- ❖ Parcheggio destinato al personale scolastico, con una capienza di oltre 50 veicoli.
- ❖ 42 aule di varie dimensioni, alcune utilizzate a rotazione per permettere l'impiego da parte di 45 classi;
- ❖ 13 laboratori dotati delle strumentazioni utili per le esercitazioni di:
 - ❖ Fisica
 - ❖ Tecnologie e Disegno
 - ❖ Chimica Organica
 - ❖ Analisi Quantitativa
 - ❖ Chimica Fisica-Microbiologia
 - ❖ Chimica Generale
 - ❖ Analisi Strumentale
 - ❖ Tecnologie chimiche
 - ❖ Telecomunicazioni
 - ❖ Informatica
 - ❖ Sistemi
 - ❖ P.N.I.
 - ❖ Multimediale.
- ❖ 2 palestre coperte, di circa 300 mq ciascuna, di cui una dedicata ad attività sportiva con attrezzi e l'altra utilizzata per giochi di squadra.
- ❖ Aula magna, al primo piano, attrezzata per conferenze, avente una capienza di 224 posti a sedere.
- ❖ Uffici vari amministrativi costituiti da: Presidenza, Vice presidenza, Uffici di Segreteria, Ufficio Tecnico e Magazzino.
- ❖ Zona BAR .
- ❖ Rete fisica e wireless locale che collega tra loro le aule didattiche, i laboratori e l'ufficio del DS e quello adiacente dei collaboratori del DS.

La Segreteria didattica e amministrativa si avvale, per motivi di sicurezza, di una propria rete autonoma.

L'Istituto è dotato del sito internet <http://www.itis.castellana-grotte.it> attraverso il quale:

- ✓ rende l'Istituto visibile nel mondo Internet;
- ✓ permette l'accesso alle risorse informative dell'istituto da parte degli utenti (famiglie, studenti, docenti, personale ATA, etc.);
- ✓ permette l'utilizzo del sito nella normale attività didattica, anche da parte di docenti senza specifiche competenze informatiche;
- ✓ innova la didattica rendendola dinamica coinvolgendo alunni e docenti in un ambito di "cooperative learning".

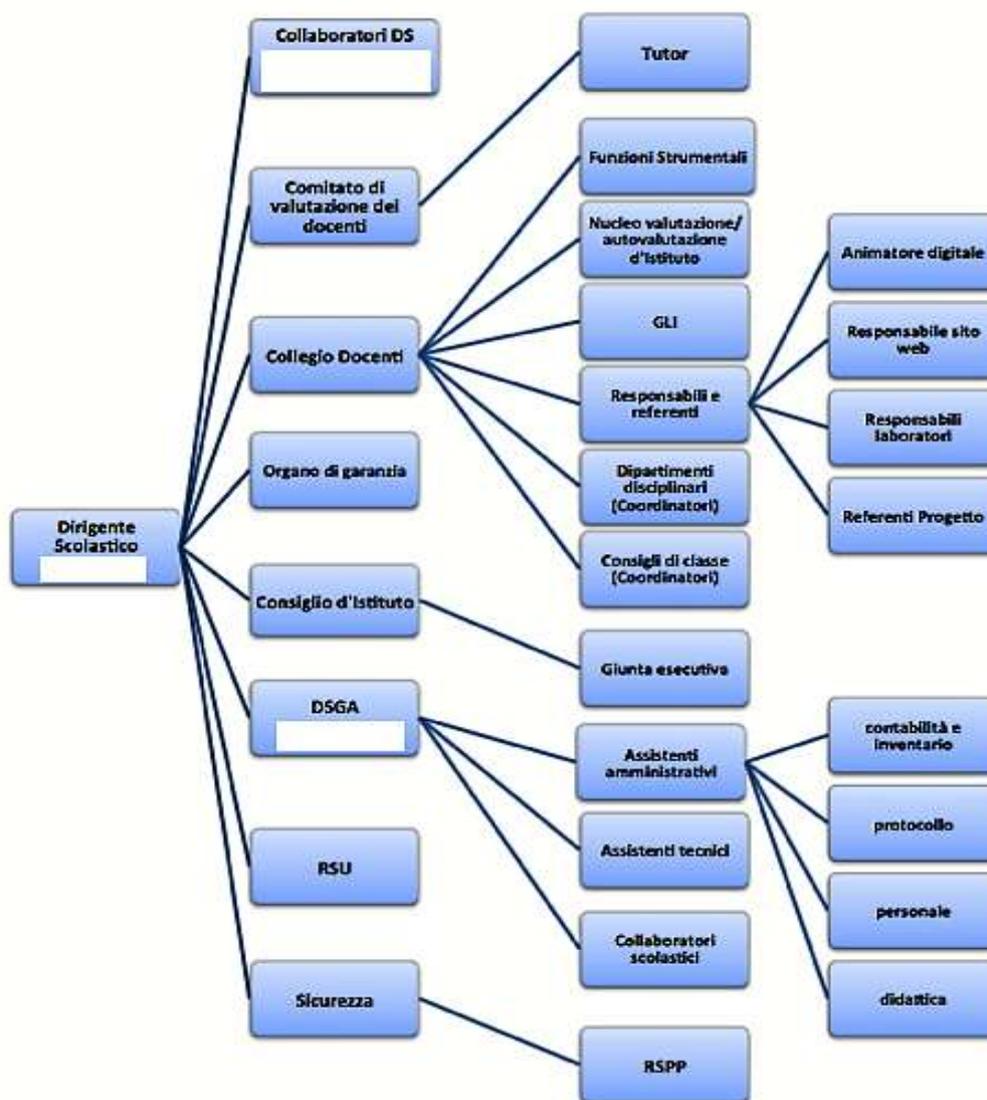
Risorse umane

Nell'Istituto operano il Dirigente Scolastico, Prof.ssa Teresa Turi, e centootto Docenti.

Il personale ATA è formato da

- * Direttore dei servizi generali e amministrativi,
- * sette Assistenti Amministrativi,
- * dodici Assistenti Tecnici (di cui 1 LSU)
- * quindici Collaboratori Scolastici (di cui 2 LSU).

1.4 STRUTTURA ORGANIZZATIVA



Dirigente Scolastico:
Prof.ssa Teresa TURI

Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi:
Sig. Leonardo BABBO

Collaboratori del D.S.:
Prof. Angelo TOTARO
Prof. Nicola GRISSETA

Commissione acquisti:
Prof. Andrea FANELLI
Prof. Vito SPINELLI
Prof. Antonio SETTEDUCATI
Prof. Modesto CAZZETTA

Con il compito di collaborare con il docente responsabile dell'Ufficio Tecnico per:

- offrire il regolare supporto tecnico alla valutazione dei materiali da acquistare
- esaminare il materiale da acquistare conforme a prescrizioni tecniche prefissate
- scelta più favorevole sotto l'aspetto del costo, della qualità e di altre caratteristiche vantaggiose per la scuola, predisponendo il relativo prospetto comparativo delle offerte
- la valutazione non deve essere riferita a criteri puramente economici, ma deve tener conto anche della qualità del materiale offerto, delle condizioni complessive alle quali esso è preposto
- effettuare il collaudo delle apparecchiature esprimendo parere favorevole o meno all'accettazione di tutto o di parte del materiale sottoposto a collaudo
- deve redigere il verbale di collaudo in triplice copia su apposito modulo: l'originale viene allegato alla fattura, una delle copie alla segreteria amministrativa ovvero al DSGA, l'altra al magazzino.

Comitato per la valutazione dei docenti

Il Comitato, come previsto dalla legge n.107 del 13 luglio 2015, dura in carica tre anni scolastici, è presieduto dal DS ed è costituito dai seguenti componenti:

- a) tre docenti dell'istituzione scolastica, di cui due scelti dal collegio dei docenti e uno dal consiglio di istituto;
- b) un rappresentante degli studenti e un rappresentante dei genitori, scelti dal consiglio di istituto;
- c) un componente esterno individuato dall'USR tra docenti, dirigenti scolastici e dirigenti tecnici.

I compiti del comitato sono:

- individuare i criteri per la valorizzazione dei docenti.
- esprimere il proprio parere sul superamento del periodo di formazione e di prova per il personale docente ed educativo
- valutare il servizio su richiesta dell'interessato, previa relazione del dirigente scolastico, ed esercitare le competenze per la riabilitazione del personale docente.

Il comitato individua i criteri per la valorizzazione dei docenti sulla base:

- a) della qualità dell'insegnamento e del contributo al miglioramento dell'istituzione scolastica, nonché del successo formativo e scolastico degli studenti;
- b) dei risultati ottenuti dal docente o dal gruppo di docenti in relazione al potenziamento delle competenze degli alunni e dell'innovazione didattica e metodologica, nonché della collaborazione alla ricerca didattica, alla documentazione e alla diffusione di buone pratiche didattiche;
- c) delle responsabilità assunte nel coordinamento organizzativo e didattico e nella formazione del personale.

Il Comitato di Valutazione dell'Istituto è composto da:

DS Prof.ssa Teresa TURI
Prof. Nicola GRISSETA
PROF. Angelo TOTARO
Prof.ssa Erminia RINALDI
Genitore Sig. Michele CAMPANELLA
Studiante Silvio DELL'ERBA

Organo di Garanzia

L'Organo di Garanzia è un organo collegiale introdotto nella scuola secondaria italiana, di primo e secondo grado, nel 1998 dallo Statuto delle studentesse e degli studenti (DPR 289/1998) Il suo funzionamento è ispirato a principi di collaborazione tra scuola e famiglia, anche al fine di rimuovere possibili situazioni di disagio vissute dagli studenti nei confronti degli insegnanti e viceversa. Ha come principale obiettivo quello di promuovere serietà educativa e condivisione delle responsabilità, dei processi e degli esiti da parte di studenti e genitori

Il compito dell'organo di Garanzia è intervenire quando vi siano due parti che esprimono opinioni diverse su un fatto o un problema che abbia a che fare con i diritti, i doveri o la disciplina degli studenti. Rispetto alle parti questo organismo è un luogo "terzo", cioè esterno alla disputa, che ha una funzione simile a quella dell'arbitro.

La sua competenza è estesa sia ai vizi di procedura che a quelli di merito. Le sue funzioni sono:

- prevenire e affrontare tutti i problemi e conflitti che possano emergere nel rapporto tra studenti e personale della scuola e in merito all'applicazione dello Statuto ed avviarli a soluzione;
- evidenziare eventuali irregolarità nel regolamento interno d'istituto; □
- esaminare e valutare gli eventuali ricorsi presentati in seguito all'irrogazione di una sanzione disciplinare, sottoscritti dallo studente o dai familiari, pervenuti entro quindici giorni dalla notifica.

L'Organo di Garanzia dell'Istituto è composto da:

Sig. Vito AMATULLI
Prof. Giampaolo GABRIELE
Assistente Tecnico Sig.ra Cristiana LATERZA
Studiante Giuseppe MORANO (V A/C)

Giunta del Consiglio di Istituto

DS Prof.ssa Teresa TURI
DSGA Sig. Leonardo BABBO
Prof. Nicola STARITA
Studiante NOTARANGELO Giuseppe
Assistente Tecnico Francesco TINELLI
Genitore Sig. Giuseppe GENUALDO

Consiglio di Istituto

Prof.ssa	TURI	Teresa	Dir. Scolastico
Sig.	CAMPANELLA	Michele	5^DC Presidente
Sig.ra	BIANCO CALISI	Maria Grazia	4^BC Vice-Presidente
Sig.	GENUALDO	Giuseppe	3^AC
Sig.	AMATULLI	Vito	3^CI
Prof.ssa	BIANCO	Maddea	Docente
Prof.	STARITA	Nicola	Docente
Prof.ssa	FANELLI	Antonia Maria	Docente
Prof.	FANELLI	Giovanni	Docente
Prof.ssa	MOTTOLA	Rosa	Docente
Prof.	GABRIELE	Giampaolo	Docente
Prof.ssa	RINALDI	Erminia Francesca	Docente
Prof.	SETTEDUCATI	Antonio	Docente
Sig.	TINELLI	Francesco	Assist. Tecnico
Sig.	DILorenzo	Maria	Coll. Scolastico

Sicurezza

RSPP - (Responsabile del servizio di prevenzione e protezione)

SIBILIO Luigi

Responsabile della sicurezza interno all'istituzione scolastica

CAPORUSSO Antonio

RLS - (Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza)

RITELLA Leonardo Antonio

PREPOSTI

TOTARO Angelo
CAZZETTA Modesto
BABBO Leonardo

AAMPI - (Addetti attuazione delle misure di prevenzione incendi)

Piano terra: PASCALI Modesto
DE MICHELE Giovanni
RESTA Maria

Piano rialzato: DE CARO Antonio
Di LORENZO Maria
LATERZA Cristiana

Piano primo: PELLEGRINO Lorenzo
TINELLI Francesco
CISTERNINO Laura

Piano secondo: LARUCCIA Francesco
GIANGRANDE Paolo Francesco

APS - (Addetti al primo soccorso)

Piano terra: PASCALI Modesto
PACE Anna
L'ABBATE Felicia
MARZULLO Luigia Carmela
PALMISANO Antonio
SONNANTE Franca
VINELLA Anna Lucia

Piano rialzato: DE CARO Antonio
DI LORENZO Maria
MANGHISI Vincenzo

Piano primo: SATALINO Lucrezia
PELLEGRINO Lorenzo
TUTINO Giuseppe

Piano secondo: RUSSO Anna
GIANGRANDE Paolo Francesco

ASPP - (Addetti al servizio di prevenzione e protezione dei rischi)

CAZZETTA Modesto (coordinatore responsabile)
MINOIA Pasqua
PACE Anna

Tecnici di Laboratori di chimica, fisica, autocad e informatica (collaboratori)

DI MASI Michele (laboratorio di chimica generale e microbiologia)
GIANGRANDE Paolo Francesco (laboratorio di chimica organica e microbiologia)
PACE Anna (laboratorio di chimica strumentale)
RITELLA Leonardo Antonio (laboratorio di fisica)
DE MICHELE Giovanni (laboratorio di Autocad)
CENTRONE Natale (laboratorio di sistemi)
CISTERNINO Laura (laboratorio multimediale)
IMPEDOVO Anna (laboratorio di telecomunicazioni)
LATERZA Cristiana (laboratorio PNI)
TINELLI Francesco (laboratorio di informatica)

ADDETTI ANTIFUMO

Piano terra: PASCALI Modesto
RESTA Maria

Piano rialzato: DE CARO Antonio
DI LORENZO Maria

Piano primo: PELLEGRINO Lorenzo
SATALINO Lucrezia
SABATELLI Angelo
ANNESE Pierina

Piano secondo: RUSSO Anna
LARUCCIA Francesco

INCARICHI PIANO EMERGENZA

INCARICHI	NOMINATIVI
1. EMANAZIONE ORDINE DI EVACUAZIONE	Dirigente Scolastico Prof.ssa Teresa TURI Collaboratore Vicario Prof. Angelo TOTARO
2. DIFFUSIONE ORDINE DI EVACUAZIONE	Prof. Nicola GRISETA Prof. Andrea FANELLI Prof. Modesto CAZZETTA DSGA Leonardo BABBO
3. CONTROLLO OPERAZIONI DI EVACUAZIONE - piano terra - piano rialzato - primo piano - secondo piano	Proff. Fanelli A., Dipierro, Labate F., Sonnante, Sibilia, Vinella A., sigg. Pace e De Michele Proff. Bianco S., Cazzetta, Di Donna V., Pugliese, Petrosino, Spinelli, sigg. Di Masi e Ritella Proff. Perrone, Cucinelli, Renzoni, De Scisciolo, Griseta N., Setteducati, sigg. Centrone e Tinelli Proff. Caporusso, Di Donna G., Di Turi, Starita, Taccone, sig. Giangrande
4. INTERVENTO DI PRIMA EMERGENZA	Sig.ra Galluzzi Pasqua Marianna Sig.ra Dalena Angela Sig.ra Minoia Pasqua Sig. Talenti Vincenzo
5. INTERRUZIONE EROGAZIONE - energia elettrica - metano - acqua - gas vari	Sigg. Pascali, Decaro, Pellegrino, Laruccia e personale in servizio Sigg. Decaro, Pascali e personale in servizio Sigg. Decaro, Pascali e personale in servizio Sig.ra Anna Pace e docente in servizio
6. ATTIVAZIONE E CONTROLLO PERIODICO DI ESTINTORI E IDRANTI - piano terra - piano rialzato - primo piano - secondo piano	Sigg. Pascali e De Michele Sigg. Decaro e Di Masi Sigg. Pellegrino e Tinelli Sigg. Laruccia e Russo
7. CONTROLLO QUOTIDIANO DELLA PRATICABILITA' DELLE VIE DI USCITA DI SICUREZZA	Sigg. Pascali, Resta, Decaro, Modugno, Pellegrino, Sabatelli, Russo, Laruccia e personale in servizio
8. CONTROLLO APERTURA CANCELLI SULLE PUBBLICHE VIE	Sigg. Pascali, Resta, Decaro, Lattanzio e personale in servizio
9. ADDETTI PRIMO PRONTO SOCCORSO E CONTROLLO CASSETTA MEDICINALI	Sigg. Pascali, Decaro, Satalino e Russo

10120

Commissione formazione classi:

Prof. Nicola GRISETA (referente)
Prof. Modesto CAZZETTA
Prof. Andrea FANELLI
Prof. Angelo TOTARO
Prof. Nicola PUGLIESE

Commissione orientamento:

Prof.ssa Maddea BIANCO
Prof. De SCISCIOLO Graziano
Prof. Giovanni FANELLI
Prof. Giampaolo GABRIELE
Prof.ssa Maria GUGLIELMI
Prof. Leonardo PETROSINO
Prof. Nicola PUGLIESE
Prof. Antonio SETTEDUCATI
Prof. Angelo TOTARO

Prof. Aurelio CUCINELLI
Prof.ssa Isabella DI TURI
Prof.ssa Antonia Maria FANELLI
Prof. Giuseppe GONNELLA
Prof.ssa Maria Giuseppe PALAZZO
Prof.ssa Rosa POLI
Prof.ssa Erminia Francesca RINALDI
Prof.ssa Teresa TACCONE

Commissione POF:

Prof. De SCISCIOLO Graziano
Prof. GRISSETA Nicola
Prof. PUGLIESE Nicola
Prof.ssa SPINOSA Anne
Prof.ssa TACCONE Teresa
Prof. TOTARO Angelo

Prof. FANELLI Andrea
Prof.ssa LATERZA Raffaella
Prof. SETTEDUCATI Antonio
Prof. STARITA Nicola
Prof.ssa TATEO Lucrezia Maria

Commissione Nucleo Interno di Valutazione (NIV):

Prof. Graziano DE SCISCIOLO
Prof.ssa Maddea BIANCO
Prof.ssa Antonia Maria FANELLI
Prof. Antonio SETTEDUCATI
Prof. Nicola STARITA
Prof.ssa Lucrezia Maria TATEO
Prof.ssa Elisabetta VITTORIONE

Commissione Viaggi d'istruzione e Visite guidate:**Biennio**

Prof. Stefano BIANCO
Prof. Modesto CAZZETTA
Prof.ssa Teresa TACCONE

Triennio

Prof. Nunzio CIRIOLO
Prof. Modesto CAZZETTA
Prof. Angelo TOTARO

Compiti:

1. elaborazione dettagliata del programma giornaliero di ogni singolo viaggio (visite guidate, eventuale utilizzo di mezzi di trasporto urbano, ecc.)
2. individuazione dei docenti accompagnatori (1 per ogni 15 alunni)
3. presentazione alle classi del programma
4. raccolta delle adesioni e delle quote di partecipazione.

Coordinatori di aree disciplinari/ dipartimenti:

I Dipartimenti disciplinari svolgono le seguenti attività strettamente correlate alle esperienze realizzate dall'Istituto e agli obiettivi di sviluppo e di miglioramento che si intendono perseguire:

1. curano la continuità verticale e la coerenza interna del curriculum;
2. vigilano sui processi di apprendimento per lo sviluppo dei saperi e delle competenze previste nei profili dei vari indirizzi, la cui attuazione è facilitata da una progettualità condivisa e un'articolazione flessibile;
3. individuano i bisogni formativi e definiscono i piani di aggiornamento del personale;

promuovono e sostengono la condivisione degli obiettivi educativi e la diffusione delle metodologie più efficaci per migliorare i risultati di apprendimento degli studenti.

CHIMICA
DIRITTO
DISABILITA', DSA, BES

prof. Giampaolo GABRIELE
prof.ssa Raffaella LATERZA
prof.ssa Anne SPINOSA

EDUCAZIONE FISICA	prof.ssa Franca SONNANTE
TELECOMUNICAZIONI	prof. Graziano DE SCISCILO
FISICA	prof.ssa Marinella PANACCIULLI
INFORMATICA E SISTEMI	prof. Leone DI LORENZO
INGLESE	prof.ssa Isabella SPINOSA
LETTERE	prof.ssa Giulia DIDONNA
MATEMATICA	prof.ssa Elisabetta VITTORIONE
RELIGIONE	prof.ssa Maria Gabriella GIGLIO
SCIENZE	prof.ssa Teresa TACCONE
TECNOLOGIA E DISEGNO	prof. Stefano BIANCO

Coordinatori di classe:

1^Ai	Alla Prof.ssa	LAFORGIA Caterina	1^Bi	Alla Prof.ssa	RASO Giuseppa
1^Ci	Alla Prof.ssa	DI TURI Isabella	1^Di	Al Prof.	DIDONNA Vito
1^Ei	Al Prof.	STARITA Nicola	1^Ac	Alla Prof.ssa	LAMANNA Dorotea
1^Bc	Al Prof.	DE SCISCILO Graziano	1^Cc	Al Prof.ssa	DE MATTEIS Alba
2^Ai	Al Prof.ssa	NOTARANGELO Maria	2^Bi	Alla Prof.ssa	MILELLA Grazia
2^Ci	Alla Prof.ssa	SPINOSA Isabella	2^Di	Al Prof.	PERRONE Cosimo
2^Ei	Alla Prof.ssa	CACCAVALE Filomena	2^Ac	Alla Prof.ssa	GUGLIELMI Maria
2^Bc	Alla Prof.ssa	MESSINA Angela	2^Cc	Al Prof.	CAPORUSSO Antonio
2^Dc	Alla Prof.ssa	LATERZA Raffaella			
3^Ac	Alla Prof.ssa	MOTTOLA Rosa	3^Bc	Alla Prof.ssa	PENNACCHIA Carmen
3^Cc	Al Prof.	LOCONSOLE Vito	3^Ap	Al Prof. ssa	CALDARARO Maria
3^Ai	Al Prof.	LA VOLPE Andrea	3^Bi	Al Prof.	CUCINELLI Aurelio
3^Ci	Alla Prof.ssa	CANDELORO Rosaria	3^Di	Al Prof.	MUOLO Ignazio
3^Ei	Al Prof.	DIDONNA Michele			
4^ Ac	Alla Prof.ssa	MARZULLO Luigia	4^ Bc	Al Prof.	TUTINO Giuseppe
4^Cc	Alla Prof.ssa	LOPEZ Roberta	4^A p	Alla Prof.ssa	CAZZORLA Palma
4^Ai	Alla Prof.ssa	FANELLI Antonia	4^Bi	Alla Prof.ssa	VITTORIONE Betta
4^Ci	Al Prof.	DI LORENZO Leone	4^Di	Alla Prof.ssa	PROTA Antonella
4^Ei	Alla Prof.ssa	IANNUZZI Teresa Simona			
5^Ac	Alla Prof.ssa	BIANCO Maddea	5^Bc	Alla Prof.ssa	SIBILIA Angela
5^Cc	Al Prof.	FANELLI Andrea	5^Dc	Alla Prof.ssa	GENTILE Elisabetta
5^Ap	Al Prof.	PUGLIESE Nicola	5^Ai	Alla Prof.ssa	LIPPOLIS Anna Mria
5^Bi	Alla Prof.ssa	PAGLIUCA Gerardina	5^Ci	Al Prof.	BUZZANCA Armndo
5^Di	Alla Prof.ssa	MELIOTA Carmela	5^Ei	Alla Prof.ssa	MENGA Silvana

Compiti:

- coordinamento e programmazione disciplinare ed interdisciplinare, in collaborazione con le Funzioni Strumentali;
- informare il Dirigente per qualunque problema che riguardi docenti, alunni e genitori della classe;
- avvertire la Presidenza di eventuali atteggiamenti scorretti in ordine alla disciplina e al comportamento degli studenti;
- accertamento dei bisogni degli allievi sia per gli interventi di sostegno e di recupero, sia per gli interventi di approfondimento, in collaborazione con il Dirigente scolastico e le Funzioni Strumentali;
- proporre al Dirigente eventuali provvedimenti disciplinari o di elogio nei riguardi di alunni;
- controllare i ritardi e le assenze degli alunni e segnalare alle famiglie, anche telefonicamente, le assenze che si presentino frequenti e non sempre motivate;
- proporre al Dirigente la convocazione del Consiglio di classe;
- coordinare e controllare la comunicazione con le famiglie;
- comunicare immediatamente alle famiglie interessate la non ammissione degli alunni alla classe successiva;

- coordinare la tenuta del Giornale di classe e la disposizione dei banchi secondo criteri di funzionalità e di sicurezza (ove possibile);
- raccogliere informazioni e notizie su ciascun alunno utili per una approfondita conoscenza della sua personalità, specie in casi di giovani poco inclini allo studio;
- sostituire il Dirigente nella direzione dei Consigli di classe in caso di assenza o impedimento, avendo cura di individuare un segretario verbalizzante che, insieme al coordinatore presidente, firmerà il verbale.
- curare la verbalizzazione delle sedute del Consiglio di classe, quando presiede il Dirigente.

Responsabili di laboratorio:

ANALISI QUANTITATIVA	Prof. Giovanni FANELLI
ANALISI STRUMENTALE	Prof.ssa Maddea BIANCO
BIBLIOTECA	Prof.ssa Angela PERRELLI
CHIMICA GENERALE	Prof.ssa Maria Giuseppe PALAZZO
CHIMICA ORGANICA	Prof.ssa Carmela PENNACCHIA
FISICA	Prof. Angelo TOTARO
INFORMATICA	Prof. Francesco GENTILE
MICROBIOLOGIA	Prof. Giuseppe TUTINO
MULTIMEDIALE	Prof. Antonio SETTEDUCATI
PALESTRA	Prof.ssa Franca SONNANTE
P.N.I.	Prof. Francesco RIZZO
SISTEMI	Prof. Bruno RENZONI
TECNOLOGIA E DISEGNO	Prof. Cosimo PERRONE
TECNOLOGIE (Impianti)	Prof. Andrea FANELLI
TELECOMUNICAZIONI	Prof. Vito SPINELLI

Compiti:

- 1 impiego ottimale del laboratorio;
- 2 eventuale adeguamento del regolamento d'uso del medesimo;
- 3 arricchimento delle dotazioni, mediante proposte di nuovi acquisti;
- 4 in collaborazione con gli insegnanti Tecnico Pratici e gli assistenti tecnici gli adempimenti necessari per l'approvvigionamento del materiale di facile consumo necessari per le esercitazioni di laboratorio;
- 5 verificare l'inventario di laboratorio almeno due volte l'anno;
- 6 redigere breve relazione tecnica sulla inutilizzazione di un bene (per deterioramento, obsolescenza etc.), necessaria al discarico inventariale del bene;
- 7 segnalare al Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione eventuali situazioni di rischio;

In qualità di sub-consegnatario dei beni in dotazione al laboratorio, a norma dell'art. 27 del D.I. 44/2001 l'incarico richiede inoltre l'espletamento delle seguenti funzioni:

- aggiornamento dei beni: elenco inventariale con 1. sommaria descrizione del bene, 2 numero d'inventario.
- segnalazione di anomalie nel funzionamento delle macchine e/o di arredi fissi che necessitano di manutenzione;
- in caso di guasti (ed in attesa di riparazione) la segnalazione, mediante appositi cartelli, della temporanea inutilizzabilità del laboratorio;
- segnalazioni al Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione di eventuali situazioni di rischio.

Funzioni Strumentali:

AREA 1 (Gestione POF)	Prof. Nicola STARITA
AREA 2 (Orientamento in ingresso e in itinere)	Prof.ssa Teresa TACCONE
AREA 3 (Interventi e Servizi per gli Studenti)	Prof.ssa Laterza RAFFAELLA
AREA 4 (Orientamento in uscita, Alternanza S.L.)	Prof. Graziano DE SCISCILO
AREA 5 (Sito web e sostegno al lavoro docenti)	Prof. Antonio SETTEDUCATI

Referenti:

AMBIENTE	Prof. Giampaolo GABRIELE
CONCORSI LETTERARI	Prof.ssa Lucrezia Maria TATEO
ERASMUS+	Prof. Nicola STARITA
GESTIONE RETE INFORMATICA	Prof. Bruno RENZONI

INVALSI
LEGALITA'
PREDISPOSIZIONE ORARIO
PON/POF
SALUTE
SICUREZZA

Prof. Nicola STARITA
Prof.ssa Palma CAZZORLA
Prof. Andrea FANELLI
Prof. Antonio SETTEDUCATI
Prof. Nicola ANGELINI
Prof. Antonio CAPORUSSO

Gruppo di lavoro per l'Integrazione

Il G.L.I. dell'Istituto è costituito dai seguenti componenti:

Docente referente:

Prof.ssa Anne SPINOSA

Docenti incaricati di Funzioni Strumentali:

Prof.ssa Raffaella LATERZA

Docenti curricolari:

Prof. Leone DI LORENZO

Prof.ssa Lucrezia Maria TATEO

Docenti di sostegno alle classi:

- Prof.ssa Annamaria Lidia LORUSSO
- Prof. Giuseppe MELE
- Prof.ssa Spinosa Anne SPINOSA;
- Prof.ssa Daniela TONINELLI

Genitori

Componenti dell'Unità Operativa di Neuro Psichiatria Infantile Adolescenza Area Sud – Putignano

Ufficio Tecnico

Per il perseguimento dei suoi obiettivi didattici, culturali e professionali, l'istituto è dotato di un apposito ufficio tecnico cui competono le attività relative all'acquisizione di beni e servizi, la gestione dei registri dei beni mobili, di facile consumo, nonché la manutenzione e riparazione dei predetti beni tali da garantire un efficiente ed efficace funzionamento dell'intero sistema scolastico.

L'ufficio è affidato al Prof. Modesto Cazzetta.

Comitato Tecnico Scientifico

L'ITIS L. Dell'Erba è dotato di un comitato tecnico-scientifico composto da docenti e da esperti del mondo del lavoro, delle professioni e della ricerca scientifica e tecnologica, con funzioni consultive e di proposta per l'organizzazione delle aree di indirizzo e l'utilizzazione degli spazi di autonomia e flessibilità.

Animatore Digitale

Prof. Antonio SETTEDUCATI

Personale ATA (Amministrativi, Tecnici e Ausiliari):

I profondi mutamenti che hanno interessato negli ultimi anni il sistema scolastico hanno indotto l'Istituzione scolastica a disegnare un sistema di organizzazione dei servizi orientato all'efficacia e all'efficienza della presenza di tale risorsa.

Pertanto le diverse componenti del personale ATA sono state coinvolte e organizzate nelle seguenti aree di intervento:

- n. 1 DSGA, con funzioni compiti relativi a: gestione, coordinamento e ottimizzazione dei servizi amministrativi e generali
- n. 1 Assistente Amministrativo (Protocollo, comunicazioni in entrata e in uscita, archivio corrente e storico);
- n. 2 Assistenti Amministrativi (Gestione amministrativa del personale);
- n. 2 Assistenti Amministrativi
(Gestione amministrativa degli alunni/studenti, degli organi collegiali e supporto alla didattica);
- n. 2 Assistenti Amministrativi (Gestione contabile-finanziaria, dei beni dell'istituto, inventari e rapporti con gli uffici amministrativo-finanziari territoriali).

Capitolo 2

I dati statistici dell'Istituto

2.1- Iscrizioni alle classi quinte e diplomati degli ultimi anni (periodo 1990-2015)

Tabella n. 1

	Totale Iscritti	Totale Diplomati	% DIPLOMATI
CHIMICA	1510	1281	84,8%
INFORMATICA	2048	1546	75,5%
PRODUZIONI E TRASFORMAZIONI	17	17	100,0%
TECNOLOGIE ALIMENTARI	160	159	99,4%

I risultati relativi agli esami di Stato 2014-2015 sono i seguenti: 183 diplomati (77 chimica + 89 informatica + 17 produzione e trasformazione) pari al 100,00% degli alunni iscritti.

2.2 – Risultati scrutinio finale anno scolastico 2014/2015

A fine anno i risultati sono stati i seguenti:

Tabella n. 2

ANNO	Iscritti	Trasferiti in altre scuole	Interruzioni di frequenza	Scrutinati	Promossi a Giugno	Non promossi a giugno	Giudizi sospesi	Promossi a settembre	Non promossi a settembre	Totale promossi
I	230	5	0	225	157 69,8%	21	47	46	1	203 90,2%
II	219	1	1	217	155 71,4%	5	57	57	0	212 97,7%
III	207	1	1	205	139 67,8%	10	56	54	2	193 94,1%
IV	225	2	2	221	148 67,0%	13	60	56	4	204 92,3%
V	184	1	0	183	183 100,0%	0	0	0	0	183 100,0%
Totale <i>Percentuali</i>	1065	10 0,9%	4 0,4%	1051 98,7%	782 74,4%	49 4,7%	220 20,3%	213 20,2%	7 0,7%	995 94,7%

2.3 – Studenti iscritti nell'a.s. 2015/2016

Tabella n. 3

CLASSI	N° ISCRITTI	N° CLASSI
<i>I Chimica (n.3 classi)- Informatica (n.5 classi)</i>	193	8
<i>II Chimica (n.4)- Informatica (n.5)</i>	202	9
<i>III Chimica</i>	85	3
<i>III Produzioni e Trasformazioni</i>	17	1
<i>III Informatica</i>	113	5
<i>IV Chimica</i>	74	3
<i>IV Produzioni e Trasformazioni</i>	24	1
<i>IV Informatica</i>	105	5
<i>V Chimica</i>	89	4
<i>V Produzioni e Trasformazioni</i>	18	1
<i>V Informatica</i>	97	5
Totale	1017	45

Il totale degli alunni iscritti è diviso tra 811 maschi e 206 femmine (20.5%).

Tra gli alunni sono presenti 4 disabili e 9 DSA

2.4 – Studenti iscritti e pendolarismo

Tabella n. 4

COMUNI DI RESIDENZA	Nr. ISCRITTI	% ISCRITTI
<i>Putignano</i>	202	19,9 %
<i>Castellana Grotte</i>	174	17,1 %
<i>Conversano</i>	127	12,5 %
<i>Monopoli</i>	104	10,2 %
<i>Noci</i>	107	10,5 %
<i>Polignano</i>	68	6,7 %
<i>Rutigliano</i>	57	5,6 %
<i>Turi</i>	61	6,0 %
<i>Noicattaro</i>	48	4,7 %
<i>Alberobello</i>	26	2,6 %
<i>Sammichele di Bari</i>	16	1,6 %
<i>Casamassima</i>	13	1,3 %
<i>Mola di Bari</i>	3	0,3 %
<i>Altri comuni</i>	11	1,0 %
Totale	1017	100 %

L' 82,9% di studenti sono pendolari

Capitolo 3

Gli indirizzi di studio

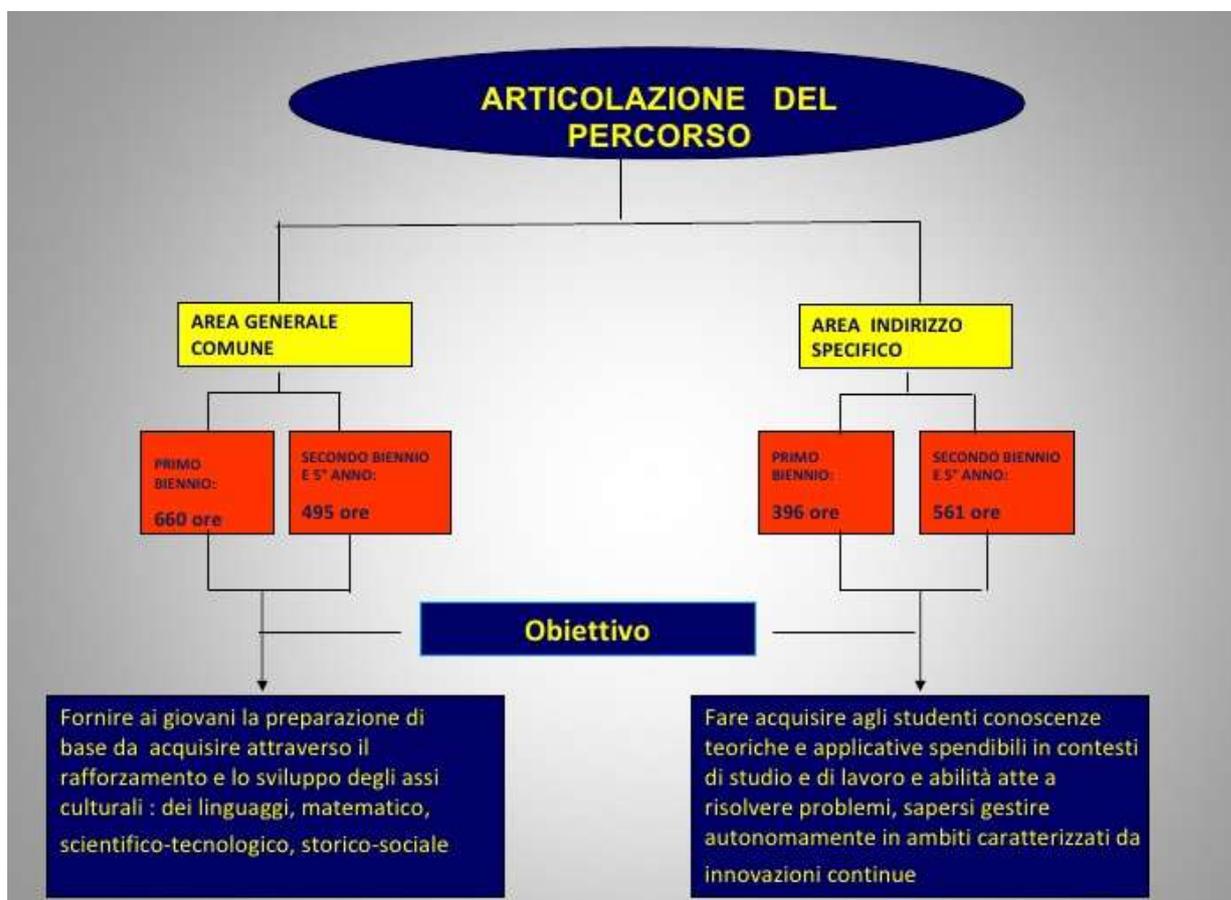
3.1 Indirizzi e Articolazioni

L'Istituto, tenuto conto delle finalità proprie dell'istruzione tecnica, della realtà produttiva del territorio in cui opera e dell'evoluzione del mondo del lavoro, dei bisogni e delle aspettative degli studenti e dei genitori, delle risorse umane e materiali a disposizione, esplicita qui di seguito la propria offerta formativa e culturale.

L'area di istruzione generale ha l'obiettivo di fornire ai giovani la preparazione di base, acquisita attraverso il rafforzamento e lo sviluppo degli assi culturali che caratterizzano l'obbligo di istruzione: asse dei linguaggi, matematico, scientifico-tecnologico, storico-sociale.

Le aree di indirizzo hanno l'obiettivo di far acquisire agli studenti sia conoscenze teoriche e applicative spendibili in vari contesti di vita, di studio e di lavoro sia abilità cognitive idonee per risolvere problemi, sapersi gestire autonomamente in ambiti caratterizzati da innovazioni continue, assumere progressivamente anche responsabilità per la valutazione e il miglioramento dei risultati ottenuti.

Il profilo del settore tecnologico si caratterizza per la cultura tecnico-scientifica e tecnologica in ambiti ove interviene permanentemente l'innovazione dei processi, dei prodotti e dei servizi, delle metodologie di progettazione e di organizzazione.



L'indirizzo Chimica, Materiali e Biotecnologie – Articolazione "**Chimica e Materiali**" ha come obiettivo la formazione di una figura professionale in grado di gestire particolareggiate analisi strumentali di laboratorio di chimica fisica e organica. Molta rilevanza viene data all'utilizzo delle nuove tecnologie informatiche, capaci di supportare le applicazioni pratiche.

L'indirizzo Informatica e Telecomunicazioni – Articolazione "**Informatica**" ha come obiettivo l'acquisizione di competenze che caratterizzano il profilo professionale in relazione ai processi, ai prodotti, ai servizi con particolare riferimento agli aspetti innovativi e alla ricerca applicata, per la realizzazione di soluzioni informatiche a sostegno delle aziende che operano in un mercato interno e internazionale sempre più competitivo.

L'indirizzo Agraria, Agroalimentare e Agroindustria – Articolazione “**Produzioni e Trasformazioni**” ha come obiettivo la formazione di una figura professionale che possa rispondere alla richiesta dell'attuale realtà tecnologica dell'industria agroalimentare. Tale figura professionale deve essere capace di inserirsi in realtà produttive molto differenziate e caratterizzate da rapida evoluzione tecnologica ed organizzativa.

Posti tali obiettivi, i percorsi individuati dall'Istituto tendono a fornire allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze sia adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro, sia coerenti con le capacità e le scelte personali.

Essi fanno riferimento alle linee programmatiche degli interventi didattico-metodologici, tesi al successo scolastico, secondo la **Normativa sul Riordino degli Istituti Tecnici**, riconoscendo nella **progettazione educativo-didattica** una strategia che consente di utilizzare in modo efficiente tempi e risorse nonché di migliorare la qualità del processo di insegnamento-apprendimento.

3.2 Prospettive lavorative

L'ITIS di Castellana Grotte è l'unico istituto della Provincia di Bari, insieme a quello di Altamura, ad avere la prestigiosa specializzazione in CHIMICA INDUSTRIALE. In più di quarant'anni di presenza nel territorio si sono diplomati circa 2600 studenti che hanno trovato occupazione in vari laboratori chimici ospedalieri, in laboratori privati di analisi e nelle industrie. Oggi, invece, l'interesse maggiore è rivolto ai settori alimentare ed ambientale poiché le problematiche ambientali, quali ad esempio lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani e il trattamento delle acque reflue, sono quotidianamente affrontate dai mass-media per cui il **Tecnico Industriale Chimico** potrà avere nuovi sbocchi professionali se si farà carico di tali nuove esigenze.

Per quanto riguarda la specializzazione in INFORMATICA, è in atto una forte espansione del settore sia per l'affermazione di Internet e sia per la diffusione della Multimedialità, che rendono il Personal Computer uno strumento trasversale per tutte le fasce di età e per tutte le professioni.

Le prospettive di lavoro per il **Tecnico Industriale in Informatica** nel prossimo futuro continueranno ad essere concentrate nelle attività di sviluppo software, vendita, manutenzione, progettazione ed integrazione di reti di computer.

In seguito alla riforma degli istituti tecnici (D.P.R. 15.3.2010, n. 88) all'ITIS L. Dell'Erba è stata offerta la possibilità di formare una ulteriore figura professionale tecnica, il **Diplomato nell'indirizzo “Agraria, agroalimentare e agroindustria” con articolazione “Produzioni e trasformazioni”**, capace di approfondire le problematiche collegate all'organizzazione delle produzioni animali e vegetali, alle trasformazioni e alla commercializzazione dei relativi prodotti, all'utilizzazione delle biotecnologie.

3.3 Profilo formativo del diplomato in Chimica e Materiali e Biotecnologie - Articolazione Chimica e Materiali

L'indirizzo Chimica, Materiali e Biotecnologie – Articolazione “**Chimica e Materiali**” ha come obiettivo la formazione di una figura professionale in grado di gestire particolareggiate analisi strumentali di laboratorio di chimica fisica e organica. Molta rilevanza viene data all'utilizzo delle nuove tecnologie informatiche, capaci di supportare le applicazioni pratiche.

Il diplomato in Chimica e Materiali:

- Ha competenze specifiche nel campo dei materiali, delle analisi strumentali chimico-biologiche, nei processi di produzione, in relazione alle esigenze delle realtà territoriali, negli ambiti chimico, merceologico, biologico, farmaceutico, tintorio e conciario.
- Ha competenze nel settore della prevenzione e della gestione di situazioni a rischio ambientale e sanitario.
- Ha competenze per l'analisi e il controllo dei rifiuti, nel rispetto delle normative per la tutela ambientale.
- E' in grado di collaborare nei contesti produttivi di interesse, nella gestione e nel controllo dei processi, nella gestione e manutenzione di impianti chimici, tecnologici e biotecnologici, partecipando alla risoluzione delle problematiche relative agli stessi.
- E' in grado di integrare competenze di chimica, biologia, microbiologia, di impianti e di processi chimici e biotecnologici, di organizzazione e automazione industriale, per contribuire all'innovazione dei processi e delle relative procedure di gestione e di controllo per l'adeguamento tecnologico e organizzativo delle imprese.
- E' in grado di applicare i principi e gli strumenti in merito alla gestione della sicurezza degli ambienti di lavoro.
- E' in grado di collaborare nella pianificazione, gestione e controllo delle strumentazioni del laboratorio di analisi e nello sviluppo del processo e del prodotto.
- E' in grado di verificare la corrispondenza del prodotto alle specifiche dichiarate, applicando le procedure e i protocolli dell'area di competenza.
- E' in grado di controllare il ciclo di produzione utilizzando software dedicati, sia alle tecniche di analisi di laboratorio, sia al controllo e alla gestione degli impianti.
- E' in grado di essere consapevole di potenzialità e limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui sono applicate.

Sbocchi professionali immediati:

- libera professione, previa iscrizione all'albo professionale;
- assunzione nei quadri tecnici dell'industria;
- partecipazione a concorsi pubblici.

Proseguo studi:

- accesso a tutte le facoltà universitarie per il conseguimento della laurea.
- ITS;
- corsi post – diploma;

Quadro Orario del Biennio

<i>Discipline del piano di studi</i>	<i>Ore settimanali per anno di corso</i>		<i>Tipo di Prove (a)</i>	<i>Ore annue (33 settimane)</i>	
	I°	II°		I°	II°
Area comune:					
Lingua e letteratura italiana	4	4	S.O.	132	132
Lingua inglese	3	3	S.O.	99	99
Storia	2	2	O.	66	66
Matematica	4	4	S.O.	132	132
Diritto ed Economia	2	2	O.	66	66
Scienze integrate (Scienze della Terra e Biologia)	2	2	O.	66	66
Geografia	1		O.	33	
Scienze motorie e sportive	2	2	P.O.	66	66
Religione cattolica /Attività alternative	1	1		33	33
Discipline di indirizzo:					
Scienze integrate (Fisica)	3(1)	3(1)	P.O.	99	99
Scienze integrate (Chimica)	3(1)	3(1)	P.O.	99	99
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	3(1)	3(1)	G.O.	99	99
Tecnologie informatiche	3(2)	–	P.O.	99	–
Chimica/Informatica/Produzione *		3	S.O.G.	-	99
Totale ore	33(5)	32(3)		1089	1056

(a) S.= Scritta; O. = Orale; G. = Grafica; P. = Pratica.

N.B. Le ore tra parentesi indicano le ore di laboratorio.

* Materia variabile a seconda dell'indirizzo

Quadro Orario del Triennio

Discipline del piano di studi	Ore settimanali Per anno di corso			Prove (a)	Ore annue (33 settimane)		
	III°	IV°	V°		III°	IV°	V°
Lingua e Letteratura Italiana	4	4	4	SO	132	132	132
Storia	2	2	2	O	66	66	66
Lingua straniera (Inglese)	3	3	3	SO	99	99	99
Matematica	3	3	3	SO	99	99	99
Complementi di matematica	1	1	-	-	33	33	-
Chimica Organica - Biochimica e Lab.	5(2)	5(3)	3(2)	PO	165	165	99
Analisi Chimiche e Lab.	7(5)	6(4)	8(6)	PO	231	198	264
Tecn. Chimiche industriali	4(1)	5(2)	6(2)	SO	132	165	198
Scienze motorie e sportive	2	2	2	PO	66	66	66
Religione/Attività alternative	1	1	1	--	33	33	33
Totale ore settimanali	32(8)	32(9)	32(10)		1056	1056	1056

(a) S.= Scritta; O. = Orale; G. = Grafica; P. = Pratica.

N.B. Tra parentesi sono indicate le ore di laboratorio.

LABORATORI

- Chimica Organica
- Analisi Quantitativa
- Microbiologia
- Chimica Generale
- Analisi Strumentale

3.4 Profilo Formativo del diplomato in Informatica e Telecomunicazioni – Articolazione Informatica

L'indirizzo Informatica e Telecomunicazioni – Articolazione “**Informatica**” ha come obiettivo la formazione di una figura professionale in grado di approfondire le tematiche informatiche, oltre alle classiche discipline di studio pertinenti all'area umanistica. Tutto ciò conduce lo studente all'acquisizione di competenze di tipo hardware e software nella progettazione e nello sviluppo di stime relativi all'acquisizione, trasmissione ed elaborazione dati.

Il diplomato in Informatica:

- Ha competenze specifiche nel campo dei sistemi informatici, dell'elaborazione dell'informazione, delle applicazioni e tecnologie web, delle reti e degli apparati di comunicazione.
- Ha competenze e conoscenze che, a seconda delle diverse articolazioni, si rivolgono all'analisi, progettazione, installazione e gestione di sistemi informatici, reti di sistemi di elaborazione, sistemi multimediali e apparati di trasmissione e ricezione di segnali.
- Ha competenze orientate alla gestione del ciclo di vita delle applicazioni che possono rivolgersi al software: gestionale, orientato ai servizi, per i sistemi dedicati “incorporati”.
- Collabora nella gestione di progetti, operando nel quadro di normative nazionali e internazionali, concernenti la sicurezza in tutte le sue accezioni e la protezione delle informazioni (privacy).

Sbocchi professionali immediati:

- assunzione nei quadri tecnici dell'industria;
- partecipazione a concorsi pubblici;
- attività autonome nel terziario avanzato.

Proseguo studi:

- accesso a tutte le facoltà universitarie per il conseguimento della laurea;
- ITS;
- corsi post – diploma

Quadro Orario del Biennio

<i>Discipline del piano di studi</i>	<i>Ore settimanali per anno di corso</i>		<i>Tipo di Prove (a)</i>	<i>Ore annue (33 settimane)</i>	
	I°	II°		I°	II°
Area comune:					
Lingua e letteratura italiana	4	4	S.O.	132	132
Lingua inglese	3	3	S.O.	99	99
Storia	2	2	O.	66	66
Matematica	4	4	S.O.	132	132
Diritto ed Economia	2	2	O.	66	66
Scienze integrate (Scienze della Terra e Biologia)	2	2	O.	66	66
Geografia	1		O.	33	
Scienze motorie e sportive	2	2	P.O.	66	66
Religione cattolica /Attività alternative	1	1		33	33
Discipline di indirizzo:					
Scienze integrate (Fisica)	3(1)	3(1)	P.O.	99	99
Scienze integrate (Chimica)	3(1)	3(1)	P.O.	99	99
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	3(1)	3(1)	G.O.	99	99
Tecnologie informatiche	3(2)	–	P.O.	99	–
Chimica/Informatica/Produzione *		3	S.O.G.	-	99
Totale ore	33(5)	32(3)		1089	1056

(b) S= Scritta; O. = Orale; G. = Grafica; P. = Pratica.

N.B. Le ore tra parentesi indicano le ore di laboratorio.

* Materia variabile a seconda dell'indirizzo

Quadro Orario del Triennio

Discipline del piano di studi	Ore settimanali per anno di corso			Prove (a)	Ore annue (33 settimane)		
	III°	IV°	V°		III°	IV°	V°
Lingua e Lettere Italiane	4	4	4	SO	132	132	132
Storia	2	2	2	O	66	66	66
Lingua straniera (Inglese)	3	3	3	O	99	99	99
Matematica	3	3	3	SOP	99	99	99
Complementi di matematica	1	1	-	-	33	33	-
Sistemi e reti	4(2)	4(2)	4(2)	SOP	132	132	132
Gestione progetto, organizzazione d'impresa	-	-	3(3)		-	-	99
Tecnologie e progettazioni di sistemi Informatici e di telecomunicazioni	3(1)	3(2)	4(2)	SOP	99	99	132
Informatica	6(3)	6(3)	6(3)	SOP	198	198	198
Telecomunicazioni	3(2)	3(2)	-	SOP	99	99	-
Educazione fisica	2	2	2	OP	66	66	66
Religione/Attività Alternative	1	1	1	---	33	33	33
Totale ore settimanali	32(8)	32(9)	32(12)		1056	1056	1056

(a) S= Scritta; O= Orale; P= Pratica

N.B. Tra parentesi sono indicate le ore di laboratorio

LABORATORI

- Telecomunicazioni
- Informatica
- Sistemi
- P.N.I.
- Multimediale

3.5 Profilo Formativo del diplomato in Agraria, Agroalimentare, Agroindustria – Articolazione Produzioni e Trasformazioni

L'indirizzo Agraria, Agroalimentare e Agroindustria – Articolazione “**Produzioni e Trasformazioni**” ha come obiettivo la formazione di una figura professionale che possa rispondere alla richiesta dell'attuale realtà tecnologica dell'industria agroalimentare. Tale figura professionale deve essere capace di inserirsi in realtà produttive molto differenziate e caratterizzate da rapida evoluzione tecnologica ed organizzativa.

Il diplomato in Produzioni e Trasformazioni:

- Ha competenze nel campo dell'organizzazione e della gestione delle attività produttive, trasformative e valorizzative del settore.
- Interviene in aspetti relativi alla gestione del territorio, con specifico riguardo agli equilibri ambientali.
- Collabora alla realizzazione di processi produttivi ecosostenibili, vegetali e animali, applicando i risultati delle ricerche più avanzate.
- Controlla la qualità delle produzioni sotto il profilo fisico-chimico, igienico ed organolettico.
- Interviene nel settore della trasformazione dei prodotti attivando processi tecnologici e biotecnologici per ottenere qualità ed economicità dei risultati e gestire, inoltre, il corretto smaltimento e riutilizzo dei reflui e dei residui.

Sbocchi professionali immediati:

- libera professione, previa iscrizione all'albo professionale;
- assunzione nei quadri tecnici dell'industria;
- partecipazione a concorsi pubblici .

Proseguo studi:

- accesso a tutte le facoltà universitarie per il conseguimento della laurea;
- ITS;
- corsi post – diploma

Quadro Orario del Biennio

<i>Discipline del piano di studi</i>	<i>Ore settimanali per anno di corso</i>		<i>Tipo di Prove (a)</i>	<i>Ore annue (33 settimane)</i>	
	I°	II°		I°	II°
Area comune:					
Lingua e letteratura italiana	4	4	S.O.	132	132
Lingua inglese	3	3	S.O.	99	99
Storia	2	2	O.	66	66
Matematica	4	4	S.O.	132	132
Diritto ed Economia	2	2	O.	66	66
Scienze integrate (Scienze della Terra e Biologia)	2	2	O.	66	66
Geografia	1		O.	33	
Scienze motorie e sportive	2	2	P.O.	66	66
Religione cattolica /Attività alternative	1	1		33	33
Discipline di indirizzo:					
Scienze integrate (Fisica)	3(1)	3(1)	P.O.	99	99
Scienze integrate (Chimica)	3(1)	3(1)	P.O.	99	99
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	3(1)	3(1)	G.O.	99	99
Tecnologie informatiche	3(2)	–	P.O.	99	–
Chimica/Informatica/Produzione *		3	S.O.G.	-	99
Totale ore	33(5)	32(3)		1089	1056

(c) S.= Scritta; O. = Orale; G. = Grafica; P. = Pratica.

N.B. Le ore tra parentesi indicano le ore di laboratorio.

* Materia variabile a seconda dell'indirizzo

Quadro Orario del Triennio

Discipline del piano di studi	Ore settimanali Per anno di corso			Prove (a)	Ore annue (33 settimane)		
	III°	IV°	V°		III°	IV°	V°
Lingua e Letteratura italiana	4	4	4	SO	132	132	132
Lingua straniera (Inglese)	3	3	3	SO	99	99	99
Storia	2	2	2	O	66	66	66
Matematica	3	3	3	SO	99	99	99
Scienze motorie e sportive	2	2	2	PO	66	66	66
Religione Cattolica o attività alternative	1	1	1	--	33	33	33
Compl. di Matematica	1	1	-	SO	33	33	-
Produzioni animali	3(1)	3(2)	2(2)		99	99	66
Produzioni vegetali	5(2)	4(2)	4(2)		165	132	132
Trasformazioni dei prodotti	2(1)	3(2)	3(2)		66	99	99
Economia, estimo, marketing e legislazione	3(2)	2(1)	3(1)		99	66	99
Genio rurale	3(2)	2(1)	-		99	66	-
Biotecnologie agrarie	--	2(1)	3(1)		--	66	99
Gestione dell'ambiente e del territorio	--	--	2(1)		--	-	66
Totale ore settimanali	32	32	32		1056	1056	1056

(a) S.= Scritta; O. = Orale; G. = Grafica; P. = Pratica.
N.B. Tra parentesi sono indicate le ore di laboratorio.

LABORATORI

L'attività laboratoriale dell'articolazione Produzioni e trasformazioni si esplica attraverso i seguenti progetti curriculari:

1. In serra e nel campo
2. Controllo dei fitofagi di gerbera e calendula
3. Sinergie tra terra e cielo. Un'esperienza scolastica di agricoltura biodinamica

3.6 Progettazione curriculare

Il DM 139 del 2007, regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione, esteso al biennio della scuola superiore, così recita:

“L'elevamento dell'obbligo di istruzione a dieci anni intende favorire il pieno sviluppo della persona nella costruzione del sé, di corrette e significative relazioni con gli altri e di una positiva interazione con la realtà naturale e sociale.”

Il comma 1 dell'art. 2 del predetto regolamento fa riferimento esplicito a saperi e competenze, articolati in conoscenze e abilità, con l'indicazione degli assi culturali di riferimento.

I saperi sono articolati in abilità/capacità e conoscenze, con riferimento al sistema di descrizione previsto per l'adozione del Quadro europeo dei Titoli e delle Qualifiche (EQF).

L'EQF contiene le seguenti definizioni:

“Conoscenze”: indicano il risultato dell'assimilazione di informazioni attraverso l'apprendimento. Le conoscenze sono l'insieme di fatti, principi, teorie e pratiche, relative a un settore di studio o di lavoro; le conoscenze sono descritte come teoriche e/o pratiche.

“Abilità”: indicano le capacità di applicare conoscenze e di usare know-how per portare a termine compiti e risolvere problemi; le abilità sono descritte come cognitive (uso del pensiero logico, intuitivo e creativo) e pratiche (che implicano l'abilità manuale e l'uso di metodi, materiali, strumenti).

“Competenze”: indicano la comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale; le competenze sono descritte in termini di responsabilità e autonomia.

Gli assi culturali: le competenze di base a conclusione del biennio

Il biennio della scuola superiore, che è entrato a far parte dell'istruzione obbligatoria, richiede un curriculum più flessibile, capace di rispondere alle esigenze di crescita culturale dell'allievo.

Per raggiungere questo obiettivo l'attenzione si sposta dalla disciplina alla sua valenza formativa più generale, finalizzando il suo insegnamento allo sviluppo di competenze. Le discipline, con la Riforma, ruotano attorno agli **assi culturali**.

La legge ha stabilito che gli assi culturali dell'istruzione impartita nella scuola dell'obbligo fino a 16 anni, sono quattro: asse dei linguaggi, matematico, scientifico - tecnologico, storico - sociale.

ASSE dei LINGUAGGI

Padronanza della lingua italiana

Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti

Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo

Produrre testi di vario tipo in relazione a differenti scopi comunicativi

Utilizzare una lingua straniera per i principali scopi comunicativi ed operativi

Utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario

Utilizzare e produrre testi multimediali

ASSE MATEMATICO

Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica

Confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni

Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi

Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico

ASSE SCIENTIFICO- TECNOLOGICO

Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle sue varie forme i concetti di sistema e di complessità.

Analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alla trasformazione di energia a partire dall'esperienza.

Essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate.

ASSE STORICO-SOCIALE

Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente

Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio.

Per la declinazione analitica delle competenze dei singoli assi culturali si rimanda al sito del Ministero (Linee guida per il riordino dei Tecnici e Indicazioni nazionali per il riordino dei Licei).

Competenze da acquisire nel primo Biennio

Nell'ottica della riforma della Secondaria Superiore ("Insegnare per sviluppare competenze"), per il biennio iniziale vengono assunte, per la parte comune, le competenze incluse nell'impianto normativo riferibile all'obbligo di istruzione. Tale quadro di riferimento sollecita la progettazione e l'attuazione progressiva di una coerente pratica didattica. La normativa relativa all'obbligo di istruzione elenca **otto** competenze chiave di cittadinanza e **quattro** assi culturali a cui fare riferimento nell'impostazione dell'attività formativa.

La Raccomandazione europea definisce "competenza chiave" la combinazione di conoscenze, abilità e attitudini appropriate al contesto, che favoriscono la realizzazione e lo sviluppo personale, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione.

Competenze chiave di cittadinanza da acquisire al termine dell'istruzione obbligatoria sono:

- *imparare ad imparare,*
- *progettare,*
- *comunicare,*
- *collaborare e partecipare,*
- *risolvere problemi,*
- *individuare collegamenti e relazioni,*
- *acquisire ed interpretare l'informazione,*
- *agire in modo autonomo e responsabile*

Gli obiettivi trasversali del biennio si basano sulle competenze chiave di cittadinanza attiva e assumono la seguente declinazione:

Imparare ad imparare: organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale ed informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro.

Progettare: elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti.

Comunicare: comprendere messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali);

rappresentare eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc. utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali).

Collaborare e partecipare: interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.

Risolvere problemi: affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline.

Agire in modo autonomo e responsabile: sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità.

Individuare collegamenti e relazioni: individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica.

Acquisire ed interpretare l'informazione: acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi

ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.

Competenze da acquisire nel secondo Biennio e Monoennio (V classe)

- potenziare una solida base culturale a carattere scientifico e tecnologico
- acquisire sia conoscenze teoriche e applicative spendibili in vari contesti di vita, di studio e di lavoro sia abilità cognitive idonee per risolvere problemi;
- sapersi gestire autonomamente in ambiti caratterizzati da innovazioni continue, assumere progressivamente anche responsabilità per la valutazione e il miglioramento dei risultati ottenuti;
- agire in base ad un sistema di valori coerenti con i principi della Costituzione, a partire dai quali saper valutare fatti e ispirare i propri comportamenti personali e sociali;
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici acquisiti per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni e ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente;
- essere consapevole del valore sociale della propria attività, partecipando attivamente alla vita civile e culturale a livello locale, nazionale e comunitario;
- cogliere l'importanza dell'orientamento al risultato, del lavoro per obiettivi e della necessità di assumere responsabilità nel rispetto dell'etica e della deontologia professionale;
- saper interpretare il proprio autonomo ruolo nel lavoro di gruppo;
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro;
- svolgere, organizzandosi autonomamente, mansioni indipendenti;
- documentare e comunicare adeguatamente gli aspetti tecnici, organizzativi ed economici del proprio lavoro;
- interpretare nella loro globalità le problematiche produttive, gestionali e commerciali dell'azienda in cui opera;
- aggiornare le sue conoscenze, anche al fine della eventuale conversione di attività;
- costruire le abilità indispensabili per poter affrontare, con la necessaria razionalità, lo studio delle materie tecnico-professionali specifiche dell'indirizzo.

Obiettivi trasversali funzionali allo sviluppo della personalità dello studente

Nella programmazione didattica ed educativa nell'arco dei cinque anni di corso i Consigli di Classe si propongono di osservare e sviluppare con opportuni interventi i seguenti elementi che caratterizzano il profilo umano e psicologico dello studente:

1. autostima ed autoaffermazione:
 - consapevolezza di sé
 - capacità di trovare motivazioni nello studio
 - capacità di autovalutazione e di formazione autonoma
2. processi metacognitivi:
 - consapevolezza del proprio agire e del proprio vissuto
 - capacità di gestire i propri processi di apprendimento
 - capacità di usare strategie di pensiero
3. metodo e sistematicità:
 - capacità di lavorare per obiettivi dandosi criteri operativi
 - capacità di elaborare un metodo di lavoro personale
 - capacità di collaborare fra pari e con gli adulti

Metodi e strumenti

Affinché gli alunni possano conseguire gli obiettivi prefissati, è fondamentale operare secondo linee di azione comuni, tenendo presente che la concordanza metodologica è condizione essenziale per la crescita armoniosa dello studente e per fondare e motivare la funzione-docente nell'ambito dell'interazione e dell'unitarietà dei saperi.

Ogni docente, dunque, metterà al centro dell'azione educativa l'alunno stesso, con i suoi problemi, i suoi bisogni e le sue caratteristiche specifiche e tale azione si "curverà" sull'alunno, tenendo presenti il suo stile cognitivo, le sue attitudini e capacità, i suoi interessi.

La metodologia didattica comprenderà una vasta gamma di strategie, differenziate e adattabili alla realtà degli alunni, cercando di privilegiare la laboratorialità, modalità interattive che sollecitino la partecipazione attiva e il coinvolgimento operativo, il dialogo e la discussione guidati, la problematizzazione di situazioni e contenuti.

In ogni caso è necessario che il sapere si trasformi in "saper fare", affinché possa diventare "saper essere", ovvero affinché ogni alunno interiorizzi tale sapere, ne riconosca l'unitarietà e sappia, infine, appropriarsene.

Ogni docente, nello svolgimento dell'attività didattica, farà ricorso ad una pluralità di strategie metodologiche, al fine di coinvolgere gli alunni ed offrire loro molteplici e mirate occasioni di apprendimento.

Si privilegeranno, comunque, indicativamente, i seguenti metodi:

- Comunicazione attraverso varie forme: momenti informativi, lezione espositiva, lezione dialogata, conversazione e discussione guidata, esposizione e rielaborazione degli argomenti secondo gli scopi.
- Metodo dell'esperienza diretta: osservazione, sperimentazione diretta.
- Metodo della ricerca: osservazione, raccolta e sistemazione dati, verifica.
- Metodo induttivo/deduttivo
- Tecniche di ascolto attivo
- Tecniche di brainstorming
- Pluridisciplinarietà
- Attività laboratoriali e di gruppo

Il metodo di lavoro condiviso dai docenti dei diversi ambiti disciplinari risulta finalizzato a

- rapportarsi al livello di conoscenze di base e di sviluppo psichico e cognitivo degli studenti, al livello medio della classe, inteso come livello delle conoscenze e delle competenze mediamente raggiunto dagli allievi;
- essere coerenti nello sviluppo della programmazione in classe con le finalità e gli obiettivi generali del POF e con quelli specifici disciplinari;
- condividere e perseguire gli obiettivi prefissati nei Consigli di classe e nei Dipartimenti;
- costruire una verticalità didattica in cui seguire e potenziare il processo formativo degli studenti, garantendo il passaggio graduale fra il biennio ed il triennio;
- coinvolgere nel percorso formativo tutti i soggetti presenti nella scuola e promuovere la cultura della collaborazione e della condivisione;
- aggiornare costantemente le proprie conoscenze e tecniche di insegnamento e confrontarsi con lo sviluppo dei processi di insegnamento/apprendimento.

Si farà ricorso a materiali e mezzi audiovisivi e multimediali, attrezzi ginnici e visite didattiche.

In ogni caso, gli alunni fruiranno al meglio dei sussidi didattici, delle attrezzature tecnico scientifiche e delle dotazioni librerie sia in possesso della scuola, sia reperibili personalmente o all'esterno.

3.7 Valutazione (DPR 122 del 22.06.2009)

La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. Attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine. Assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo.

La valutazione si esplica in varie fasi:

- Diagnostica, di ingresso, effettuata all'inizio dell'anno scolastico per calibrare le linee progettuali in relazione ai bisogni formativi degli studenti;
- Intermedia o del processo parziale, con funzione regolativa volta ad adattare gli interventi alle singole situazioni didattiche;
- Finale, al termine del ciclo previsto per eseguire il controllo del successo formativo dello studente, del lavoro del docente e dell'efficacia dei metodi e dei mezzi usati.

Le tipologie di verifica potranno essere svariate e saranno scelte dal docente in coerenza con il percorso di formazione proposto tra:

- Prove strutturate
- Prove semistrutturate
- Prove non strutturate
- Prove esperte.

I Consigli di classe (C.d.C.) e i singoli docenti programmano tempi e modi delle verifiche, secondo criteri equilibrati e distribuiti nel primo e nel secondo quadrimestre.

Per garantire trasparenza, oggettività, equità, uniformità ed omogeneità, il Collegio dei docenti ha elaborato criteri comuni di valutazione relativi al comportamento agli apprendimenti e al riconoscimento dei crediti.

3.7.1 TABELLA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

INDICATORI	VOTO
<ul style="list-style-type: none"> -Comportamento più che corretto per responsabilità e collaborazione nei confronti di tutte le componenti scolastiche; -Scrupoloso rispetto del regolamento d'istituto; -Regolare e responsabile svolgimento delle consegne scolastiche; -Interesse costante e vivo, partecipazione attiva e propositiva; -Frequenza e puntualità alle lezioni assidua . 	10-9
<ul style="list-style-type: none"> -Comportamento corretto per responsabilità e collaborazione nei confronti di tutte le componenti scolastiche; -Scrupoloso rispetto del regolamento d'istituto; -Regolare svolgimento delle consegne scolastiche; -Interesse costante, partecipazione attiva; -Frequenza e puntualità alle lezioni assidua . 	8
<ul style="list-style-type: none"> -Comportamento formalmente corretto per responsabilità e collaborazione nei confronti di tutte le componenti scolastiche; -Rispetto del regolamento d'istituto; -Proficuo svolgimento delle consegne scolastiche; -Interesse buono, partecipazione positiva; -Frequenza e puntualità alle lezioni soddisfacente . 	7
<ul style="list-style-type: none"> -Comportamento accettabile per responsabilità e collaborazione nei confronti di tutte le componenti scolastiche; -Rispetto non sempre puntuale del regolamento d'istituto con annotazione sul registro di classe; -Sufficiente svolgimento delle consegne scolastiche; -Interesse e partecipazione sufficienti; -Frequenza e puntualità alle lezioni accettabili . 	6
<ul style="list-style-type: none"> -Comportamento inadeguato per responsabilità e collaborazione nei confronti di tutte le componenti scolastiche; -Mancato rispetto del regolamento d'istituto con annotazione sul registro di classe e notifica alla famiglia (se minorenni); -Insufficiente svolgimento delle consegne scolastiche; -Limitato interesse e partecipazione passiva alle lezioni; -Frequenza e puntualità alle lezioni irregolari . 	5
<ul style="list-style-type: none"> -Comportamento inadeguato per responsabilità e collaborazione nei confronti di tutte le componenti scolastiche che arrechi disturbo alla vita della scuola e/o compromettendo l'incolumità della comunità scolastica; -Grave e/o frequente inosservanza del regolamento d'istituto con annotazione sul registro di classe, notifica alla famiglia (se minorenni) e provvedimento di sospensione dall'attività didattica; -Discontinuo e/o spesso disatteso svolgimento delle consegne scolastiche; -Disinteresse e partecipazione passiva alle lezioni; -Eccessive ore o giornate di assenza . 	4 o meno di 4

3.7.2 TABELLA VALUTAZIONE DEL PROFITTO

LIVELLI	VOTI in 10'	VOTI in 15'	INDICATORI (riferiti a competenze, conoscenze ed abilità)
Totalmente Negativo	1-2/10	1-3/15	<ul style="list-style-type: none"> - Assoluta mancanza di conoscenze e di abilità applicative - Assenza di organizzazione nel lavoro ed in laboratorio - Inesistente partecipazione ed interesse alle attività didattiche - Estrema povertà degli strumenti comunicativi - Nessuna abilità nell'utilizzo degli ausili didattici
Del tutto insufficiente	3/10	4-5/15	<ul style="list-style-type: none"> - Gravissime lacune nelle conoscenze e nelle abilità applicative - Gravissima disorganizzazione nel lavoro ed in laboratorio - Scarsissima partecipazione ed interesse alle attività didattiche - Gravissime lacune negli strumenti comunicativi - Gravissima difficoltà ad utilizzare gli ausili didattici
Gravemente Insufficiente	4/10	6-7/15	<ul style="list-style-type: none"> - Gravi lacune nelle conoscenze e nelle abilità applicative - Grave disorganizzazione nel lavoro ed in laboratorio - Scarsa partecipazione ed interesse alle attività didattiche - Gravi lacune negli strumenti comunicativi - Gravi difficoltà ad utilizzare gli ausili didattici
Insufficiente	5/10	8-9/15	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscenze frammentarie ed abilità applicative modeste - Mediocre organizzazione nel lavoro ed in laboratorio - Modesta partecipazione ed interesse alle attività didattiche - Strumenti comunicativi non sempre appropriati - Difficoltà nell'utilizzo degli ausili didattici
Sufficiente	6/10	10/15	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscenze essenziali e sufficienti abilità applicative - Sufficiente organizzazione nel lavoro ed in laboratorio - Normale partecipazione ed interesse alle attività didattiche - Strumenti comunicativi a livelli accettabili - Corrette abilità nell'utilizzo degli ausili didattici
Discreto	7/10	11-12/15	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscenze assimilate ed adeguate abilità applicative - Adeguate capacità organizzative nel lavoro ed in laboratorio - Attiva partecipazione ed interesse alle attività didattiche - Strumenti comunicativi adeguati - Abilità autonomo nell'utilizzo degli ausili didattici
Buono	8/10	13/15	<ul style="list-style-type: none"> - Padronanza delle conoscenze e piena acquisizione delle abilità applicative - Buona organizzazione nel lavoro ed in laboratorio - Responsabile ed attiva partecipazione ed interesse alle attività didattiche - Buon controllo degli strumenti comunicativi - Buona autonomia nell'utilizzo degli ausili didattici
Ottimo	9/10	14/15	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscenze ampie ed approfondite, piena e creativa acquisizione delle abilità applicative - Ottima e precisa organizzazione nel lavoro ed in laboratorio - Costruttiva e responsabile partecipazione ed interesse alle attività didattiche - Ricchezza e completezza degli strumenti comunicativi - Ottime abilità nell'utilizzo degli ausili didattici
Eccellente	10/10	15/15	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscenze complete, ricche ed autonome; piena, profonda e critica acquisizione delle abilità applicative - Eccellente e pienamente autonoma organizzazione nel lavoro ed in laboratorio - Partecipazione ed interesse di eccellente livello, con contributi ed iniziative di supporto per il gruppo classe - Efficaci, originali ed eccellenti strumenti comunicativi - Sicura e piena padronanza nell'utilizzo degli ausili didattici

TABELLA DI CONVERSIONE DA QUINDICESIMI A DECIMI

QUINDICESIMI	DECIMI
1 _ 3	1 _ 2
4 _ 5	2,5 _ 3
6 _ 7	3,5 _ 4,5
8 _ 9	5 _ 5,5
10	6
11 _ 12	6,5 _ 7,5
12,5 _ 13	8 _ 8,5
14 _ 14,5	9 _ 9,5
15	10

(In sede di Esame di Stato e relative simulazioni la valutazione in quindicesimi non ammette i mezzi voti che devono essere adeguatamente arrotondati per difetto o per eccesso.)

Per quanto riguarda i **tempi della valutazione**, il collegio ha deliberato la suddivisione dell'anno scolastico in due quadrimestri, alla fine dei quali si svolgono gli scrutini. Gli esiti dello scrutinio del primo quadrimestre sono comunicati alle famiglie con la pubblicazione digitale della pagella. Gli esiti del secondo quadrimestre sono pubblicati all'albo della scuola. Una comunicazione scritta circa il profitto degli studenti sarà anche fornita alla famiglia a metà dei due quadrimestri.

Per quanto riguarda il **numero delle valutazioni per ciascun quadrimestre** sono previste:

- almeno due prove scritte ove previste
- almeno due prove orali
- almeno due prove pratiche

Le griglie di valutazione per gli scritti del triennio sono orientate alle prove degli Esami di Stato, quindi le valutazioni sono in quindicesimi. Per la trasformazione in decimi si fa riferimento alla griglia di valutazione generica approvata dal collegio

3.7.3 Credito Scolastico

Il **Credito Scolastico** è stato introdotto con il nuovo Esame di Stato (Legge 10/12/1997, n. 425, regolamento D.P.R 23/07/1998, n. 323 e Legge n.1/2007, art. 11/2 DPR 323/98 – DM 34/99 – DM 49/00 - DM 42/2007 – DM 80/2007 – DM 99/2009) per valutare la carriera scolastica di ogni studente; è un patrimonio di 25 punti al massimo che ogni studente costruisce durante gli ultimi tre anni di corso in base alla valutazione attribuitagli dal Consiglio di classe in sede di scrutinio finale e che contribuisce a determinare il punteggio finale dell'Esame di Stato. Inoltre è stata introdotta la lode per le situazioni di eccellenza.

Sulla base di quanto disposto dalla normativa vigente il punteggio esprime la valutazione del grado di preparazione complessiva raggiunta da ciascun alunno nell'anno scolastico in corso e considera:

- Il profitto: media dei voti, compreso il comportamento (anche all'interno della stessa fascia di oscillazione);
- L'assiduità della frequenza scolastica;
- L'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo;
- Il giudizio formulato dai docenti di religione cattolica riguardante l'interesse con il quale l'alunno ha seguito tale insegnamento, ovvero l'attività alternativa e il profitto che l'alunno ne ha tratto;
- L'impegno nella partecipazione alle attività complementari ed integrative proposte dalla scuola;

- Eventuali crediti formativi debitamente documentati o certificati, attestanti competenze coerenti con il corso di studi e acquisite attraverso percorsi extrascolastici.

La media aritmetica dei voti permette di stabilire a quale fascia di rendimento appartiene lo studente.

Entro ciascuna fascia è previsto un punteggio minimo ed un punteggio massimo: le variabili indicate e i crediti formativi permettono al consiglio di classe di assegnare il punteggio: il Consiglio di Classe assegnerà il punteggio massimo di ciascuna banda di oscillazione se lo studente avrà raggiunto, nella parte decimale della media dei voti, un risultato uguale/superiore a 5 o perché ottenuto direttamente, oppure sommando alla media effettivamente raggiunta uno o più dei seguenti decimali:

- 0,1 in caso di almeno il 95% di presenza alle lezioni (salvo deroghe per motivi giustificati);
- 0,1 in caso di giudizio positivo formulato dai docenti di religione cattolica, ovvero dai risultati positivi ottenuti durante l'attività alternativa.
- 0,2 in caso di almeno otto in condotta senza note disciplinari individuali o collettive;
- 0,2 in caso di partecipazione attiva a progetti/eventi organizzati dalla scuola;
- 0,2 in caso di produzione di documentazione di partecipazione ad attività extra-curricolari coerenti con il piano di studi.

Per gli alunni per i quali, nello scrutinio di giugno, si decidesse per la sospensione del giudizio, il Consiglio di Classe, nel successivo scrutinio finale, fermo restando quanto espresso nel punto precedente, potrà attribuire il punteggio massimo della banda di oscillazione solo se l'alunno avrà riportato nella parte decimale della media dei voti un risultato uguale/superiore a 8.

3.7.4 Certificazione delle competenze di base acquisite nell'assolvimento dell'obbligo di istruzione

Nel quadro della riforma del sistema educativo di istruzione e formazione, l'obbligo di istruzione indica "una base comune" necessaria a tutti gli studenti per proseguire con successo gli studi, costruire il proprio progetto personale e professionale, per svolgere un ruolo attivo nella società.

La certificazione dei saperi e delle competenze acquisite dagli studenti nell'assolvimento dell'obbligo di istruzione nelle istituzioni scolastiche e nelle strutture formative accreditate dalle Regioni è prevista all'art. 4, comma 3, del regolamento emanato con Decreto del Ministro della P.I. del 22/08/2007 n.139.

La certificazione è uno strumento utile per sostenere e orientare gli studenti nel loro percorso di apprendimento sino al conseguimento di un titolo di studio o, almeno, di una qualifica professionale di durata triennale entro il diciottesimo anno di età.

Il relativo modello è strutturato in modo da rendere sintetica e trasparente la descrizione delle competenze di base acquisite a conclusione del primo biennio della scuola secondaria superiore, con riferimento agli **assi culturali** che caratterizzano l'obbligo di istruzione:

- **Dei linguaggi**
- **Matematico**
- **Scientifico-tecnologico**
- **Storico-sociale**

La valutazione delle competenze da certificare in esito all'obbligo di istruzione, «è espressione dell'autonomia professionale propria della funzione docente, nella sua dimensione sia individuale che collegiale, nonché dell'autonomia didattica delle istituzioni scolastiche» (articolo 1, comma 2, del D.P.R. 22 giugno 2009, n. 122) ed è **effettuata dai consigli di classe** per tutte le competenze elencate nel modello di certificato, allo scopo di garantirne la confrontabilità.

Il modello adottato costituisce una prima risposta alle esigenze di trasparenza e comparabilità dei risultati conseguiti dagli studenti, a seguito della valutazione condotta collegialmente dai consigli di classe sulla base delle proposte dei singoli insegnanti e dei risultati di misurazioni valide e affidabili.

I consigli di classe utilizzano le valutazioni effettuate nel percorso di istruzione di ogni studente in modo che la certificazione descriva compiutamente l'avvenuta acquisizione delle competenze di base, che si traduce nella capacità dello studente di utilizzare conoscenze e abilità personali e sociali in contesti reali, con riferimento alle discipline/ambiti disciplinari che caratterizzano ciascun asse culturale.

Allo scopo di evitare l'automatica corrispondenza tra livelli di competenza e voti numerici, i consigli di classe rendono coerenti, nella loro autonomia, i risultati delle predette valutazioni con la valutazione finale espressa in decimi di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto ministeriale n. 9/2010.

Il modello di certificato

Il **modello di certificato**, che è **unico sul territorio nazionale**, contiene la scheda riguardante competenze di base e relativi livelli raggiunti dallo studente in relazione agli assi culturali, con riferimento alle competenze chiave di cittadinanza, di cui all'allegato 1 al Regolamento n. 139 del 22 agosto 2007.

I consigli delle seconde classi della scuola secondaria superiore, **al termine delle operazioni di scrutinio finale, compilano per ogni studente la suddetta scheda, che è conservata agli atti dell'istituzione scolastica.**

La definizione per livelli di competenza è parametrata secondo la scala, indicata nel certificato stesso, che si articola in **tre livelli**:

LIVELLO BASE	Lo studente svolge compiti semplici in situazioni note, mostrando di possedere conoscenze ed abilità essenziali e di saper applicare regole e procedure fondamentali
LIVELLO INTERMEDIO	Lo studente svolge compiti e risolve problemi complessi in situazioni note, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite
LIVELLO AVANZATO	Lo studente svolge compiti e problemi complessi in situazioni anche non note, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità. Es. proporre e sostenere le proprie opinioni e assumere autonomamente decisioni consapevoli

3.7.5 Certificazione delle competenze al termine del percorso di studi del secondo ciclo della scuola secondaria di secondo grado

In assenza del modello ministeriale, il Collegio dei docenti elaborerà un proprio modello di certificazione delle competenze.

Capitolo 4

Gli obiettivi formativi e culturali dell'inclusione

4.1 Accoglienza alunni prime classi

Il Progetto Accoglienza è un momento fondamentale per l'inserimento dei nuovi alunni.

Promuove attività atte a favorire l'integrazione, la conoscenza, lo stare insieme realizzate nella prima settimana di lezioni.

Per gli insegnanti è un momento di osservazione di comportamenti e socialità, utile per integrare e/o modificare le informazioni raccolte attraverso i test d'ingresso.

L'attività termina con un incontro tra i genitori e i docenti del consiglio di classe che consente un primo approccio indispensabile alla creazione di una condivisione di obiettivi.

4.2 Accoglienza e integrazione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES)

In ogni classe ci sono alunni che richiedono un'attenzione speciale per una varietà di ragioni: svantaggio sociale e culturale, Disturbi Specifici di Apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse.

Quest'area dello svantaggio scolastico, che comprende problematiche diverse, viene indicata come «area dei Bisogni Educativi Speciali».

I Bisogni Educativi Speciali sono, dunque, molti e diversi: compito di una scuola inclusiva è quello di coltivare una cultura e istituire pratiche organizzative e didattiche che limitino l'esclusione da una formazione di qualità o dalla piena partecipazione alla comunità scolastica.

La nostra scuola nell'ipotesi educativa, che il Piano dell'Offerta Formativa delinea, rifiuta il modello funzionalista, che subordina la scuola alle esigenze del mercato, scegliendo il modello antropocentrico, che affida alla scuola il compito di valorizzare ogni persona.

Le capacità, che vanno riconosciute e fatte evolvere in competenze sempre più ricche, vanno riferite a tutte le dimensioni costitutive della persona; i saperi funzionali sono importanti, ma lo sono anche i saperi relativi alla dimensione corporea, quelli estetici, quelli sociali, quelli etici ... E lo sono per tutti gli alunni, nessuno escluso.

L'ITIS Luigi dell'Erba, in applicazione della normativa vigente, prevede la formulazione del Piano Annuale per l'Inclusività (PAI) come strumento programmatico.

Tale Piano, predisposto dal GLI (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione) e approvato dal Collegio dei docenti, individua gli aspetti di forza e di debolezza delle attività inclusive realizzate dalla scuola e predispone un piano delle risorse da offrire e richiedere a soggetti pubblici e del privato sociale per impostare per l'anno scolastico successivo una migliore accoglienza degli alunni, con particolare attenzione a quelli con diversi Bisogni Educativi Speciali.

La finalità che questo documento si propone consiste nel dare qualche esplicitazione alle indicazioni legislative, sopra citate, teoricamente lineari, ma complesse nella loro traduzione in pratica, per renderle concrete nella consuetudine didattica di ogni giorno.

E' rivolto alle famiglie, il cui ruolo è indispensabile per garantire l'efficacia degli interventi didattici. In accordo con esse si identificano misure dispensative e compensative, strategie metodologiche adeguate alle capacità degli studenti, per favorire lo sviluppo del potenziale formativo nel rispetto delle indicazioni stabilite per i livelli essenziali degli apprendimenti in ciascuna disciplina.

E' rivolto ai docenti progettato come un vademecum per affrontare, nelle forme di condivisione responsabile con il Dirigente Scolastico e il Referente del Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI), tutte quelle condizioni e situazioni di varia natura che non consentono allo studente un apprendimento e uno sviluppo efficace.

1)DEFINIZIONE DEI BES

Si definiscono BES i bisogni di tutti quegli alunni dotati di particolarità che impediscono loro il normale apprendimento e richiedono interventi individualizzati.

2)GLI ALUNNI

L'espressione BES è utilizzata per definire tutte le situazioni in cui gli studenti incontrano importanti difficoltà nel percorso scolastico; tali situazioni possono essere ricondotte a tre gruppi principali e nello specifico si riferiscono ad:

- Alunni con disabilità previste dalla legge 104/1992; per questi alunni esiste documentazione medica.
- Alunni con disturbi evolutivi specifici, ossia disturbi dell'apprendimento, deficit del linguaggio o della coordinazione motoria (DSA-ADHD) previsti dalla legge 170/2010; anche per questi alunni esiste documentazione medica.
- Alunni con svantaggio socio-economico, linguistico o culturale previsto dalla direttiva ministeriale del 27 dicembre 2012 e dalla circolare n. 8 del 6 marzo 2013; per questi alunni può esistere documentazione medica, dettagliata documentazione pedagogica e didattica, nonché segnalazione dei servizi sociali.

«Ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare dei Bisogni Educativi Speciali per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta.» (Premessa alla Direttiva BES 27/12/2012)

Esempi di cause di BES possono essere i seguenti: lutto, malattia, povertà, difficoltà di apprendimento non certificabili, separazione dei genitori, crisi affettiva, immigrazione.

Il BISOGNO EDUCATIVO SPECIALE si configura come categoria generale comprensiva di tutte le condizioni richiedenti l'impiego calibrato, in modo permanente o temporaneo, dei cinque pilastri dell'inclusività:

- individualizzazione (assicurare a tutti i componenti del gruppo-classe il conseguimento delle competenze fondamentali del curriculum, obiettivi comuni);
- personalizzazione (possibilità di strutturare percorsi e obiettivi differenziati, favorendo l'accrescimento dei punti di forza di ciascun alunno);
- strumenti compensativi (strumenti didattici e tecnologici che sostituiscono o facilitano la prestazione richiesta nell'abilità deficitaria);
- misure dispensative (interventi che consentono allo studente di non svolgere alcune prestazioni, che a causa del disturbo, risultano particolarmente difficili e che non migliorano l'apprendimento, tali però da non differenziare in ordine agli obiettivi il suo percorso di apprendimento);
- impiego funzionale delle risorse umane, finanziarie, strumentali e materiali.

3) CHI INDIVIDUA GLI ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

La circolare 8/2013 enuncia come doverosa l'indicazione, da parte dei Consigli di classe, dei casi in cui si ritenga opportuna e necessaria l'adozione di una personalizzazione della didattica e di eventuali misure compensative e dispensative, nella prospettiva di una presa in carico globale e inclusiva.

Sono confermate le procedure di certificazione per gli alunni con disabilità e con un disturbo specifico di apprendimento.

I docenti sono chiamati a formalizzare i percorsi personalizzati attraverso il Piano Didattico Personalizzato, deliberato dai Consigli di classe e firmato dal Dirigente scolastico, dai docenti e dalla famiglia.

CONSIGLIO DI CLASSE

1.Rileva le problematiche nell'esperienza scolastica

COME

Osservazioni mediante strumenti condivisi;

Recepimento documentazioni(Diagnosi di DSA, Verbal di accertamento handicap, relazioni cliniche, altro...)

2.Valuta l'esistenza di necessità educative non soddisfatti con le tradizionali metodologie didattiche

3.Elabora l'intervento personalizzato(PDF-PEI L104/1992;PDP Direttiva 27.12.2012 PDP L.170/2010)

Tutti gli alunni riconosciuti nelle tre categorie sopra citate hanno diritto ad uno specifico piano:

- a) Piano Educativo Individualizzato ex art. 12, comma 5 della L. 104/1992, a favore degli alunni con disabilità;
- b) Piano Didattico Personalizzato ex art. 5 del DM N° 5669 del 12/7/2011 e punto 3.1 delle "Linee guida" allegate, per gli alunni con DSA o con disturbi riconducibili ex punto 1 della direttiva ministeriale del 27/12/2012;
- c) Piano Didattico Personalizzato per tutti gli alunni con BES diversi da quelli richiamati alle lettere "a" e "b". Nei predetti piani si esplicitano gli obiettivi didattici da perseguire per il tramite dei piani medesimi. I percorsi personalizzati già succitati sono in formato elettronico e seguono dei criteri condivisi dai docenti.

Per la valutazione dei suddetti percorsi vanno individuate modalità di valutazione sia continua che finale per le diverse categorie di allievi, al fine di assicurare coerenza nell'azione dei consigli di classe nei confronti degli studenti e coerenza nell'azione valutativa dei singoli insegnanti.

Si rammenta che valutare un alunno in difficoltà comporta l'assunzione di responsabilità diretta di ciascun docente singolarmente inteso e dei docenti come collegialità, nell'individuazione del difficile equilibrio tra il non concedere aiuti non indispensabili e il pretendere risposte impossibili alle condizioni attuali dello studente.

4) IL PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO (PDP)

IL PDP, introdotto con la legge 170/2010 sui Disturbi Specifici di Apprendimento, consente a tutti gli alunni, attraverso una didattica personalizzata, di raggiungere il successo formativo.

Contiene la metodologia didattica e le modifiche che, per ciascun docente, si rendono necessarie nel singolo caso, attraverso:

- misure compensative (sintesi vocale; registratore; programmi di videoscrittura; calcolatrice; tabelle; formulari; mappe concettuali...)
- misure dispensative (lettura ad alta voce; riduzione dei compiti; tempi maggiorati per svolgere le verifiche; scrittura veloce sotto dettatura; appunti; studio mnemonico...)

Gli strumenti compensativi sono dispositivi didattici e tecnologici, che sostituiscono o facilitano la prestazione richiesta nell'abilità deficitaria; le misure dispensative sono interventi più invasivi nella didattica, giacché permettono allo studente di non svolgere alcune attività, che a causa del loro disturbo risulterebbero gravose, ma che non sono ritenute vincolanti e necessarie per il miglioramento dell'apprendimento, "purché non siano prestazioni essenziali ai fini della qualità dei concetti da apprendere" (art. 5 c.2b L. 170/2010).

Per le metodologie didattiche specifiche da attuare risulta fondamentale partire dagli stili cognitivi dello studente per progettare un percorso formativo, che lo conduca ad un sicuro successo:

- scomporre i macro-obiettivi in sotto-obiettivi
- interdisciplinarietà e didattica laboratoriale
- anticipazioni ed inferenze tra argomenti
- approccio metacognitivo in funzione dell'autoregolazione cognitiva
- analisi costruttiva dell'errore.

In ambito docimologico il principio guida da adottare è rappresentato dall'adozione di forme di valutazione e verifica adeguate ai bisogni formativi degli alunni con BES (ar. 2 c.1d L.170/2010):

- valorizzare maggiormente i processi di apprendimento, anziché i contenuti
- predisposizione di verifiche scritte strutturate con valutazione più attenta al contenuto che alla forma
- pianificazione delle verifiche e compensazione dello scritto con l'orale
- favorire un clima di classe emotivamente sereno e tranquillo.

Il PDP può/deve essere modificato ogni qualvolta sia segnalato un cambiamento nei bisogni o difficoltà dell'alunno; può avere (e per alcuni situazione connesse allo svantaggio socio economico e culturale è opportuno, secondo la Circolare, che abbia) il carattere della temporaneità, ossia può essere utilizzato fino a quando le difficoltà e i bisogni dello studente non siano risolti (es. alunni neo arrivati in Italia, patologie temporanee ecc...).

Il PDP è firmato dal Dirigente Scolastico o da un docente delegato, dai docenti del Cdc e dalla famiglia.

Nel caso poi di studenti maggiorenni la normativa prevede che gli stessi sottoscrivano il proprio PDP.

La sottoscrizione del Pdp mette in evidenza la corresponsabilità nel percorso educativo:

- Il Dirigente in qualità di garante dell'applicazione della normativa;
- I Docenti (tutti) quali responsabili delle strategie didattiche e dei criteri di valutazione degli apprendimenti;
- La famiglia come corresponsabile della stesura e applicazione del PDP.

Nel caso in cui la famiglia non partecipi alla stesura del PDP, la scuola deve acquisire agli atti la firma per presa visione oppure redigere un verbale di presentazione.

E' bene tenere presente che il PDP è solo uno degli strumenti operativi utilizzati dai docenti nel porre in essere l'azione pedagogico-didattica; essi devono sempre mettere gli alunni nelle condizioni di apprendere,

trovando per ognuno di loro l'appropriata strategia didattica ed educativa (D.P.R. 275/199 dell'autonomia, art. 4).

5) AZIONI INTERNE ALLA SCUOLA

Costituzione di un Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) che, oltre ai componenti dei GLHI (Gruppo di Lavoro e di studio d'Istituto, art. 15 comma 2 L. 104/1992), è costituito dal Dirigente scolastico, docenti curricolari e di sostegno, genitori, operatori dei servizi sociali, comprende le risorse specifiche e di coordinamento della scuola (funzioni strumentali, docenti specializzati per il sostegno, assistenti alla comunicazione, docenti coordinatori, docenti curricolari con esperienza e/o formazione specifica, genitori ed esperti istituzionali o esterni in regime di convenzionamento con la scuola).

Il GLI svolge le seguenti funzioni:

- rilevazione dei BES presenti nella scuola;
- raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi;
- confronto sui casi, supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi;
- raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai singoli Consigli di Classe;
- elaborazione del Piano Annuale per l'Inclusività (parte integrante del POF) riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di giugno).

Il Referente del GLI si occupa di:

- coordinare l'attività del GLI in generale e partecipare alle riunioni;
- tener i contatti con l'ASL e con gli altri Enti esterni all'Istituto;
- curare la documentazione relativa agli alunni BES garantendole la sicurezza ai sensi del
- partecipare agli incontri di verifica con gli operatori sanitari, personalmente o, qualora non dovesse essere possibile, delegando il Coordinatore di classe;
- curare l'espletamento da parte dei Consigli di classe dei singoli docenti di tutti gli atti dovuti secondo le norme vigenti;
- convocare i Consigli di classe, d'intesa con il Dirigente Scolastico e i Coordinatori, per discutere questioni attinenti agli alunni BES;
- partecipare a convegni, incontri specifici informativi.

Oltre al GLI sono regolarmente istituiti i Gruppi di Lavoro operativi (GLH operativi), detti anche "tecnici" per ogni alunno (art.12 comma 5 e 6 L.104/92). I Gruppi "tecnici", in numero corrispondente a quello delle classi in cui sono inseriti gli alunni disabili, sono costituiti dai docenti disciplinari e di sostegno, dai referenti dell'Unità Multidisciplinare della ASL di appartenenza degli allievi, dall'Operatore dei Servizi socio-assistenziali, dai genitori e dal personale assegnato dall'Ente provinciale (se esistente).

Le funzioni dei Gruppi "tecnici" sono:

- elaborazione e verifica del Profilo Dinamico Funzionale con la collaborazione dell' Unità Multidisciplinare (Atto di indirizzo, D.P.R. 24-02-1994, art. 6) sulla base dei dati riportati nella D.F., con il contributo delle competenze e conoscenze di ogni operatore e della famiglia;
- progettazione e verifica del Piano Educativo Individualizzato;
- indicazione circa ogni altro adempimento utile a soddisfare i bisogni speciali dei discenti frequentanti.

6) INDICAZIONI OPERATIVE PER L'ESPLETAMENTO DELLE PROVE DEGLI STUDENTI CON BES AGLI ESAMI DI STATO

Nel documento del Consiglio di Classe del 15 maggio si devono:

- riportare tutte le informazioni sugli strumenti compensativi e dispensativi, con riferimenti alle verifiche, ai tempi e al sistema valutativo utilizzati in corso d'anno;
- inserire modalità, tempi e sistemi valutativi per le prove d'esame.

La commissione d'esame terrà in considerazione per la predisposizione della terza prova e per la valutazione delle altre due prove:

- tempi più lunghi;
- adozione di strumenti informatici se utilizzati nel corso dell'anno (es. sintesi vocali, dizionari digitali, software specifici);
- possibilità di avvalersi di un insegnante (membro della commissione) per la lettura dei testi delle prove;
- nei casi più gravi, soprattutto per la lingua straniera, un insegnante potrà scrivere la prova sotto dettatura da parte dello studente;
- possibilità di avvalersi dell'insegnante di sostegno (preferibilmente quello che ha seguito l'alunno nel corso dell'anno scolastico).

Per quanto riguarda l'itinerario conclusivo didattico per gli alunni diversamente abili (DVA Legge

104/92) con frequenza non paritaria, l'insegnante di sostegno e il Consiglio di Classe indicheranno prove di valutazione consone agli obiettivi didattici previsti dal percorso didattico differenziato ai sensi dell'art. 13 D.P.R. 23/07/1998 n°323.

4.3 Accoglienza e integrazione degli alunni stranieri

Per orientare famiglie e insegnanti nel complesso impegno per l'integrazione efficace di alunni stranieri, il MIUR ha emanato, il 19 febbraio 2014, le nuove linee guida con lo scopo di individuare alcuni punti fermi sul piano normativo e di dare alcuni suggerimenti di carattere organizzativo e didattico al fine di favorire l'integrazione e la riuscita scolastica e formativa, ferma restando l'autonomia delle istituzioni scolastiche e la loro responsabilità in materia, nel quadro della legislazione vigente.

Per le linee guida il momento dell'accoglienza e del primo inserimento risulta fondamentale per un corretto processo di integrazione, perché in questa fase si pongono le basi per un percorso scolastico positivo.

Di fondamentale importanza la relazione con le famiglie dell'alunno con le quali la scuola dovrà instaurare un rapporto di ascolto per comprenderne le specifiche condizioni ed esigenze.

Accogliere la famiglia ed accompagnarla ad una graduale integrazione corrisponde a coinvolgerla e a renderla partecipe delle iniziative e delle attività della scuola, condividendo un progetto pedagogico che valorizzi le specificità dell'alunno.

Per un corretto inserimento degli alunni sono altresì importanti le associazioni di genitori. In questo contesto, infatti, lo scambio vicendevole di esperienze e suggerimenti tra le famiglie, una a supporto dell'altra, può fornire un positivo contributo all'integrazione dell'intero gruppo familiare (Linee di indirizzo "partecipazione dei genitori e corresponsabilità educativa" MIUR 22/11/2012).

Il coinvolgimento delle famiglie e l'informazione in diverse lingue sul funzionamento e sull'articolazione del sistema di istruzione, sugli obiettivi di apprendimento attesi, sull'organizzazione, sulla valutazione e sulle diverse attività delle scuole è di importanza cruciale nei processi di integrazione e di orientamento.

Ai fini della valutazione degli alunni stranieri, soprattutto di quelli di recente immigrazione o non italo-foni è prioritario che la scuola favorisca, con specifiche strategie e percorsi personalizzati, un adattamento dei programmi per i singoli alunni, garantendo agli studenti non italiani una valutazione che tenga conto, per quanto possibile, della loro storia scolastica precedente, degli esiti raggiunti, della caratteristica delle scuole frequentate, delle abilità e competenze essenziali acquisite.

Il ricorso alle direttive sui BES rafforzano e specificano il ruolo e le responsabilità delle istituzioni scolastiche e dei docenti nella valutazione degli alunni stranieri non italo-foni. Gli alunni con cittadinanza non italiana necessitano anzitutto di interventi didattici di natura transitoria relativi all'apprendimento della lingua e solo in via eccezionale si deve ricorrere alla formalizzazione di un piano didattico personalizzato (Nota ministeriale del 22/11/2013).

E' quindi opportuno prevedere una valutazione per gli alunni stranieri modulata in modo specifico ed attenta alla complessa esperienza umana di apprendere in un contesto culturale e linguistico nuovo, senza abbassare in alcun modo gli obiettivi richiesti, ma adattando gli strumenti e le modalità con cui attuare la valutazione stessa.

Capitolo 5

Continuità e Orientamento

“Continuità” significa sviluppo organico ed armonico delle conoscenze e delle abilità attraverso approfondimenti ed ampliamenti degli orizzonti in una prospettiva educativa che tenga conto dello sviluppo psicologico, dei bisogni e degli interessi dell’adolescente, quindi un arricchimento progressivo e graduale della personalità, evitando frammentazioni, contraddizioni, scompensi e incoerenze, ma, anche, inutili e tediose ripetizioni.

La continuità, pertanto, va intesa sia in senso **verticale**, attraverso il processo scolastico, che **orizzontale**, attraverso le relazioni che legano la scuola alle altre agenzie di formazione/informazione, come la Famiglia, le Associazioni, gli Enti locali.

La **Continuità** e l'**Orientamento** accompagneranno gli alunni del “ITIS Luigi dell’Erba” nel loro percorso formativo.

La continuità, da progettare, da condividere, da organizzare con le scuole/corsi di provenienza e con quelli di destinazione, si sviluppa lungo i percorsi:

- Dalla secondaria di I grado alla secondaria di II grado
- Nella secondaria di II grado: dal Biennio al Triennio
- Con i percorsi formativi ed occupazionali post-diploma
- Con il mondo del Lavoro
- Con la Formazione professionale
- Con l’Università

5.1 L'orientamento in ingresso

L'orientamento in ingresso ha come obiettivi:

- ❖ **Orientare** i ragazzi e le ragazze che frequentano la terza classe della scuola secondaria di primo grado e le loro famiglie nella scelta dell'iscrizione alla scuola secondaria di secondo grado
- ❖ **Presentare** agli alunni della scuola secondaria di primo grado e alle loro famiglie l'offerta formativa del nostro istituto.
- ❖ **Presentare** ai docenti referenti per l'orientamento delle scuole secondarie di primo grado l'offerta formativa del nostro istituto.

Per il corrente anno scolastico il progetto orientamento dell’ITIS Luigi dell’Erba propone le seguenti iniziative:

1. **Presentazione presso le scuole secondarie di primo grado** del territorio agli alunni frequentati la classe terza dell'offerta formativa secondo calendario che verrà stabilito in base alla disponibilità delle scuole stesse.
2. **Open day**: in queste giornate gli alunni e le loro famiglie potranno visitare i locali del nostro Istituto ed assistere a lezioni dimostrative organizzate nei laboratori. Docenti dell'Istituto saranno a disposizione durante tutti gli incontri per fornire informazioni e chiarimenti in merito all'offerta formativa dell'istituto.
3. **Laboratori aperti e stages**: gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono coinvolti in attività laboratoriali nell'area scientifica presso l'Istituto

5.2 L'orientamento in itinere e il ri-orientamento

L'orientamento in itinere è rivolto quindi solo agli alunni che decidessero di modificare la loro scelta iniziale. Per gli studenti che dovessero trovarsi in "difficoltà" per scelte "errate", sono previsti colloqui individuali con le figure preposte della scuola nel corso dei quali verrà loro illustrato il ventaglio di opportunità per una scelta più ponderata (ri-orientamento).

5.3 L'orientamento in uscita

L'ultimo anno della scuola superiore è un **momento di passaggio** e di crescita delicato; un "**accompagnamento**" nella fase di transizione verso il mondo del lavoro o l'università può favorirne il buon esito.

Per affrontarlo, l'ITIS Luigi dell'Erba organizza i momenti di **informazione** dove trovano spazio argomenti quali:

- ✚ Il mondo del lavoro e l'organizzazione aziendale
- ✚ Le tecniche di ricerca attiva del lavoro (i canali di ricerca del lavoro, il curriculum vitae e la lettera di presentazione, il colloquio di selezione)
- ✚ L'offerta universitaria e la formazione post-diploma.

Per la scelta del percorso di studi successivo al diploma:

- ✚ Informazione sulla riforma universitaria e sui nuovi percorsi di studio
- ✚ Partecipazione ad iniziative universitarie di orientamento
- ✚ Incontri in istituto, con docenti universitari e/o esperti in orientamento e/o ex allievi
- ✚ Stage di formazione diretta presso i dipartimenti dell'Università, del Politecnico, e del CNR di BARI
- ✚ Simulazioni di test di ammissione alle varie facoltà.

Per favorire l'inserimento nel mondo del lavoro:

- ✚ Incontri tra alunni ed esperti della Confindustria e titolari di imprese
- ✚ Iniziative di orientamento professionale
- ✚ Affiancamento agli alunni che richiedono di sperimentare tirocini, stage aziendali
- ✚ Adesione a percorsi di alternanza scuola-lavoro sia ministeriali che sperimentali
- ✚ Organizzazione di visite guidate presso le aziende del territorio.

Capitolo 6

Alternanza Scuola - Lavoro

Questa Istituzione scolastica prevede e organizza percorsi triennali individualizzati di Alternanza scuola-lavoro a partire dalla prima classe del Secondo Biennio, realizzando un modello integrato di esperienze diversificate, corrispondenti alla varietà delle competenze che gli studenti potranno sviluppare.

La durata complessiva dei percorsi sarà di 400 ore, da svolgersi anche in periodi di sospensione dell'attività didattica.

I periodi di esperienza lavorativa presso le strutture ospitanti saranno preceduti da periodi di formazione in aula, in particolare in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.

La formazione in ambito lavorativo avverrà mediante la stipula di convenzioni con enti di ricerca (CNR, Dipartimenti dell'Università) e realtà aziendali legate al mondo della cultura e dell'arte dell'informazione, in Italia e all'estero. In tal senso l'art. 1, comma 41 della legge n.107/2015 ha istituito presso le Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura il

Registro Nazionale per l'alternanza scuola-lavoro. Il Registro è istituito d'intesa con il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, sentiti il Ministero del lavoro e delle politiche sociali e il Ministero dello sviluppo economico.

Le attività di alternanza potranno svolgersi anche con la metodologia dell'impresa formativa simulata.

I percorsi, mirati sia alla valorizzazione delle eccellenze sia alla rimotivazione allo studio, permettono l'acquisizione di competenze certificate e spendibili nel mondo del lavoro.

Competenze trasversali attese dall'esperienza di alternanza scuola-lavoro:

- Misurarsi con situazioni di apprendimento afferenti a contesti nuovi
- Lavorare in gruppo e relazionarsi anche con persone estranee al contesto scolastico
- Predisporre alla diagnosi, al problem setting e al problem solving
- Utilizzare diversi registri linguistici in contesti differenti
- Utilizzare collegamenti e confronti in contesti differenti
- Prendere consapevolezza del legame tra la propria realizzazione futura come persona e professionista e le competenze acquisite durante la propria vita scolastica

- Autovalutarsi

Le competenze specifiche sono individuate per i singoli percorsi formativi, diversificati per alunni o gruppi di alunni. La valutazione dei processi e degli esiti avverrà in perfetta sinergia tra scuola e azienda e sarà tradotta in competenze certificate spendibili nel mondo del lavoro.

Prevista anche la creazione di un database dei curricula degli studenti da mettere a disposizione delle aziende.

Capitolo 7

Convenzioni e Accordi

Sempre al fine del raggiungimento degli obiettivi formativi, culturali e professionali l'ITIS L. Dell'Erba continuerà e potenzierà la collaborazione con le istituzioni presenti sul territorio con cui ha posto in essere una serie di accordi e convenzioni:

- UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BARI – Dipartimento di INFORMATICA – Laboratorio SERLAB –
- UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BARI – Dipartimento di CHIMICA
- UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BARI – Dipartimento di SCIENZE DEL SUOLO, DELLA PIANTA E DEGLI ALIMENTI (Di.S.S.P.A)
- POLITECNICO di BARI – Dipartimento di INGEGNERIA ELETTRICA E DELL'INFORMAZIONE (DEI)
- POLITECNICO di BARI – Dipartimento di INGEGNERIA CIVILE, AMBIENTALE, DEL TERRITORIO, EDILE E DI CHIMICA (DICATECH)
- POLITECNICO di BARI – Convenzione quadro per la realizzazione di percorsi formativi
- CONSIGLIO NAZIONALE DELLE RICERCHE - Istituto di METODOLOGIE INORGANICHE E DEI PLASMI (IMIP) – BARI
- CONSIGLIO NAZIONALE DELLE RICERCHE - Istituto per i PROCESSI CHIMICO FISICI (IPCF) - BARI
- CONSIGLIO NAZIONALE DELLE RICERCHE - Istituto di SCIENZE DELLE PRODUZIONI ALIMENTARI – BARI
- ACQUEDOTTO PUGLIESE – Convenzione quadro per la realizzazione di percorsi formativi
- QUANTA Agenzia per il lavoro - (Orientamento e formazione per neodiplomati)
- ERASMUS+ 2015-2018 – Partner: Belgio, Germania, Inghilterra, Polonia e Romania
- SILEA Bari - Adempimenti connessi alla sicurezza nei luoghi di lavoro

- CENTRO DI RICERCA, SPERIMENTAZIONE E FORMAZIONE IN AGRICOLTURA (CRSA) – Locorotondo (Bari)
- FEDERAZIONE ITALIANA NUOTO – Sezione Salvamento

Capitolo 8

Certificazioni e valorizzazione delle eccellenze

8.1 Test Center ECDL

Agli alunni dell'ITIS Luigi dell'Erba è data la possibilità di conseguire la **Nuova European Computer Driving Licence (ECDL)** – Patente Europea del Computer – attestante la capacità di *usare il personal computer* a diversi livelli di approfondimento e di specializzazione rinnovata nei contenuti e nella struttura per adeguarsi ai cambiamenti dello scenario tecnologico, educativo e professionale.

Negli ultimi anni le tecnologie di utilizzo quotidiano sono radicalmente mutate; basti pensare alla presenza pervasiva di strumenti e applicazioni per il web in mobilità, l'evoluzione del web, la possibilità di utilizzare programmi e servizi che risiedono “nella nuvola” e non più sui nostri computer, ed infine l'emergere di nuove modalità di comunicazione e collaborazione online che oggi sono parte integrante dell'esperienza digitale di ciascuno.

“Nello studio le tecnologie digitali stanno modificando il modo di imparare e insegnare; nel lavoro aumenta la domanda di competenze qualificate, continuamente aggiornate e spendibili nel mercato globale. Le normative nazionali ed europee recepiscono questi cambiamenti e stabiliscono un quadro di riferimento che anche il nostro paese ora recepisce, con il Sistema Nazionale di Certificazione delle Competenze” spiega Bruno Lamborghini, Presidente di AICA.

La nuova ECDL risponde, quindi, al cambiamento aggiornando i moduli esistenti e introducendo tre moduli del tutto nuovi, denominati Computer Essential, IT security e Online Collaboration. Questi si affiancano ai moduli dedicati ai principali strumenti informatici individuali - videoscrittura, fogli di calcolo, presentazione – e ai moduli dedicati a conoscenze e abilità fondamentali per l'uso del computer e altri device digitali, e alle competenze per l'utilizzo del web.

Come sempre, ECDL resta una certificazione informatica riconosciuta a livello internazionale, neutrale rispetto ai vendor, dai contenuti verificabili e standardizzati, offrendo la possibilità di certificarsi sia utilizzando programmi con licenza, sia open source.

- Il modulo **Computer Essential** riguarda la conoscenza generale del computer e dei device digitali di oggi, dei loro principi di funzionamento e gestione delle attività di base.

- Il modulo **Online Collaboration** riguarda le competenze “sociali” e collaborative: usare strumenti cooperativi in rete (via PC ma anche con smartphone o tablet), i social network, le applicazioni mobili, servizi e applicazioni disponibili “in cloud” (archiviazione remota, musica, programmi...).

- **IT Security** definisce i concetti e le competenze per un uso sicuro delle tecnologie digitali nello studio e nel lavoro. La protezione dell'identità digitale, la sicurezza dei dati, della connessione, del computer, della rete locale.

Con la nuova patente del computer, si compongono due certificazioni principali: **ECDL Base** ed **ECDL Full Standard**.

- **ECDL Base** descrive le competenze considerate necessarie per l'alfabetizzazione digitale: è composta da quattro moduli dedicati a tali abilità, da certificare in modo obbligatorio:

- **Computer Essentials:** riguarda le conoscenze e abilità fondamentali relative all'uso dei computer e degli altri strumenti digitali;

- **Online Essentials:** conoscenze e abilità fondamentali per utilizzare Internet ricercando informazioni, compiere attività su web, comunicare online in modo efficace;
- **Word Processing:** competenze relative all'elaborazione di testi utilizzando un applicativo a ciò dedicato;
- **Spreadsheets:** competenze relative all'utilizzo di un applicativo del tipo foglio di calcolo.

L'insieme di competenze così descritto è stato individuato dall'ECDL Foundation e costituisce le abilità essenziali per essere pienamente "cittadini digitali" del nostro mondo. Esse sono inoltre le basi per accedere a competenze più specializzate; mettono in grado di utilizzare più strumenti, connettersi e sfruttare al meglio ai servizi online, gestire testi e numeri attraverso applicazioni digitali.

- **L'ECDL Full Standard** è composta da sette moduli: i quattro moduli della certificazione **ECDL Base**, cui si aggiungono i moduli:
 - **presentation** dedicato ai software per presentazioni;
 - **online collaboration** che riguarda le competenze per usare strumenti di collaborazione in rete, via PC ma anche con smartphone o tablet; per utilizzare al meglio i social network, le applicazioni mobile, per utilizzare servizi e applicazioni in cloud (musica, messaggi, programmi per lo studio e il lavoro...);
 - **IT Security** definisce i concetti e le competenze per un uso sicuro delle tecnologie digitali nello studio e nel lavoro. La protezione dell'identità digitale, la sicurezza dei dati, della connessione, del computer, della rete locale.

ECDL: la storia di un successo L'ECDL, introdotta nel nostro paese dal 1997, ha avuto un grande successo, sia come strumento per introdurre le competenze digitali in ambito scolastico, sia come strumento di riconoscimento di competenze utili per il mondo del lavoro, in particolare nella pubblica amministrazione. In quindici anni, in Italia sono stati emessi oltre 1.000.000 di certificati ECDL con più di 2.000.000 di utenti, più di 8.000.000 di esami e 2.876 test center, tra cui il nostro istituto, centri per la formazione e per il rilascio della certificazione, presenti sul nostro territorio.

Gli studenti dell'istituto, pertanto, potranno prepararsi e sostenere gli esami **ECDL Base** e **ECDL Full Standard** presso l'ITIS Luigi dell'Erba ottenendo la certificazione che attesta la capacità di utilizzare il PC nelle applicazioni più comuni.

8.2 Local Academy Cisco

Ulteriore elemento di dinamicità dell'Istituto nei confronti del mondo del lavoro è l'inserimento dello standard **Cisco** nel curriculum della specializzazione di Informatica.

Il Programma di Formazione della Cisco Networking Academy, che è costituita da oltre 10.000 accademie distribuite su più di 150 paesi, si pone l'obiettivo di formare profili professionali preparati e competenti nell'ICT e di certificarli a livello internazionale.

Il programma della Cisco Academy per gli Istituti Superiori prevede l'affiliazione e la formazione di docenti tutor che diventano così Formatori e Certificatori Cisco.

Con l'affiliazione al programma Cisco l'istituto si è orientato soprattutto nella formazione sulle tematiche inerenti le Reti di Computer e la loro interconnessione (Internetworking) contribuendo a determinare i seguenti vantaggi:

▣ Ricaduta professionale su tutti gli alunni di Informatica dell'Istituto. I curriculum Cisco CCNA sono stati inseriti nel percorso didattico curricolare delle classi 5° di Informatica e gli alunni sono messi in grado di ottenere la certificazione Cisco.

La certificazione Cisco è riconosciuta in tutto il mondo ed in tutti gli ambienti di lavoro ed identifica una approfondita conoscenza delle problematiche di progettazione-installazione-manutenzione-amministrazione di Reti Telematiche.

Per gli studenti è previsto un ulteriore riconoscimento dell'impegno profuso con crediti formativi sul diploma finale.

▣ Ricaduta professionale sui docenti di Sistemi, di Informatica, di Elettronica, sia di Teoria che di Laboratorio.

▣ Ricaduta sull'immagine dell'Istituto che ha potuto fregiarsi del titolo di Cisco Local Academy (riconosciuta dal MIUR).

▣ Possibilità di promuovere **corsi per esterni** di specializzazione post-diploma e di formazione per **Enti e società**

8.3 Valorizzazione delle eccellenze

L'ITIS Luigi dell'Erba considera elemento fondamentale della propria Offerta Formativa la valorizzazione delle eccellenze con l'obiettivo di offrire a tutti esempi e modelli positivi, promuovendo lo spirito di emulazione e una sana competitività finalizzata ad un confronto che stimoli il successo formativo.

Le iniziative che vengono perseguite a tale scopo sono le seguenti:

- ✓ Partecipazione a progetti finanziati indirizzati alla promozione delle eccellenze

- ✓ Partecipazione a gare a vario livello (locale, regionale, nazionale e internazionale) e nei vari ambiti didattici (chimica, informatica, matematica)
- ✓ Possibilità di partecipare a corsi e ottenere certificazioni di livello avanzato
- ✓ Partecipazione a stage e tirocini formativi

8.4 Progetto ERASMUS+ KA2 Partenariati Strategici

“Inklusion – ein Menschenrecht” (“Inclusione – Un Diritto Umano”)

L'idea centrale del progetto triennale "Inclusione - Un diritto umano" è quello di fornire agli studenti coinvolti nel progetto e agli insegnanti provenienti da 6 diversi Paesi (Italia, Germania, Belgio, Polonia, Romania e Gran Bretagna) una conoscenza approfondita circa il fatto che tutti gli esseri umani, senza distinzione, hanno il diritto legale di sviluppo individuale e di partecipazione sociale a prescindere dalle loro personali situazioni di partenza, lingue, età o altro. Quindi "inclusione" rappresenta un obiettivo prioritario per una società europea più giusta che pone come fondamentale l'interazione sociale sulla base delle pari opportunità per tutte le persone.

La partecipazione al progetto consentirà, quindi, ad alunni e docenti di:

- Aumentare la consapevolezza del crescente fenomeno della inclusione nella società europea
- Approfondire le conoscenze sulle cause di esclusione
- Conoscere e capire i contesti sociali ed economici della esclusione/inclusione
- Conoscere i fenomeni di esclusione/inclusione nei vari ambiti della vita (scuola, famiglia, sport, media)
- Apprendere le basi normative nazionali ed internazionali rivolte al tema dell'inclusione.

Tali conoscenze consentiranno agli alunni l'integrazione del progetto negli obiettivi di competenze chiave e cittadinanza, incoraggeranno e creeranno opportunità di utilizzo di nuove tecnologie della comunicazione, miglioreranno le applicazioni delle competenze linguistiche, del lavoro di squadra all'interno della co-progettazione e della realizzazione del progetto, della conoscenza e comprensione della diversità delle culture europee.

Per i docenti si determineranno le condizioni per:

- Rafforzare la cooperazione con partner esterni;
- Acquisire e trasferire le "best-practice" dei metodi di insegnamento internazionale;
- Migliorare le competenze linguistiche;
- Migliorare il lavoro di squadra attraverso il lavoro di progetto congiunto.

Capitolo 9

Per il successo formativo

9.1 Modalità di recupero e sostegno nel corso dell'anno scolastico

Diventa sempre più attuale la richiesta di una scuola attenta alle problematiche individuali degli studenti, per favorire le possibilità di successo formativo e garantire un effettivo diritto allo studio. Le iniziative di sostegno alla didattica e di appoggio ai processi di apprendimento rispondono ai bisogni degli studenti che presentano lacune pregresse, o che hanno bisogno di trovare sicurezza cognitiva e motivazione nel loro percorso scolastico. Tale sezione rappresenta il nucleo principale di intervento per il raggiungimento del successo formativo degli studenti e il miglioramento della qualità dell'offerta formativa della scuola.

Le attività di recupero costituiscono parte ordinaria e permanente dell'offerta formativa che la scuola predispone per gli studenti che presentano carenze formative in itinere e/o finali.

Gli interventi mirano a:

- recuperare le lacune pregresse;
- riorientare gli alunni rendendoli consapevoli delle loro difficoltà e delle loro potenzialità;
- motivare gli alunni allo studio;
- far acquisire un più efficace metodo di studio;
- potenziare l'autostima;
- prendere coscienza dello stile cognitivo personale.

L'intervento didattico per il recupero, ad inizio ed a conclusione di ogni fase significativa del percorso scolastico, è articolato in modo da:

- rivedere con gli alunni le scelte metodologiche e di contenuto per prevedere un piano di lavoro individualizzato o per gruppi;
- analizzare con gli alunni l'apprendimento in riferimento alle performance e ai livelli di competenza dei singoli e le cause dei risultati negativi;
- creare situazioni in cui gli allievi producano soluzioni diverse da quelle proposte dall'insegnante.

Gli alunni, nel corso dell'intervento, saranno messi in grado di:

- individuare le proprie lacune e fissare gli obiettivi da raggiungere;
- comprendere le argomentazioni esplicative;
- impadronirsi di tecniche e procedure;
- verificare il grado di raggiungimento degli obiettivi per comprendere le eventuali difficoltà nel seguire l'itinerario didattico, e la necessità di tornare a fasi precedenti per rafforzare l'apprendimento.

Gli interventi di recupero, programmati dai singoli docenti e dai Consigli di Classe, sono previsti in momenti differenti dell'anno scolastico, come indicato di seguito.

1. Lo Sportello Didattico offre agli studenti la possibilità di essere sostenuti nel processo di apprendimento con interventi personalizzati per recuperare lacune, superare difficoltà di apprendimento, migliorare il metodo di lavoro e approfondire argomenti di studio.

L'obiettivo di questo servizio è quello di intervenire tempestivamente nel caso in cui gli studenti si trovino in difficoltà, in modo da permettere loro di chiarirsi dubbi e superare problemi non appena questi si presentino. Si fonda sul principio che l'apprendimento si realizza attraverso la presa di coscienza dei propri punti di forza e delle proprie debolezze, e sull'attività didattica che i docenti realizzeranno per aiutare gli alunni in questo percorso di consapevolezza. La frequenza non è perciò obbligatoria.

Lo sportello di consulenza didattica è un servizio di supporto in orario pomeridiano svolto dai docenti, rivolto ad alunni che abbiano carenze disciplinari o che vogliano approfondire la propria preparazione. Il ricorso a tale forma di sostegno può essere determinato dietro invito del docente di una delle discipline o del consiglio di classe oppure dallo studente che vi accede spontaneamente, per:

- brevi spiegazioni individuali o per piccoli gruppi;
- correzione esercizi, aiuto nella preparazione delle verifiche scritte e orali;
- consulenza metodologica per studio individuale.
- chiarimenti o approfondimenti di argomenti di studio

Lo sportello didattico non sostituisce la tipologia di recupero disciplinare nei casi di carenze gravi e serie difficoltà d'apprendimento per le quali sono previsti corsi di recupero per gruppi di livello che partiranno dopo la consegna delle schede di valutazione del I quadrimestre, in prossimità della chiusura del II quadrimestre e dopo lo scrutinio finale.

2. I corsi di recupero sono interventi didattici straordinari strutturati, indirizzati a gruppi di alunni che evidenziano ritardi e lacune nella preparazione tali da rendere necessario uno studio supplementare ed un ripasso sistematico delle nozioni di base! Consigli di Classe individueranno gli studenti le cui carenze in alcune discipline sono tali da mettere gli stessi a "rischio debito" ed attiveranno per essi corsi di recupero.

Ove le famiglie non intendano avvalersi di tali iniziative devono darne alla scuola comunicazione formale.

Il docente incaricato di svolgere attività di recupero nei confronti di alunni provenienti da classi diverse e con carenze non omogenee si raccorda con i docenti della disciplina degli alunni del gruppo affidatogli al fine di orientare contenuti e metodi dell'attività di recupero agli specifici bisogni formativi di ciascun alunno.

Possano essere previsti interventi per gruppi di studenti, omogenei per le carenze dimostrate nelle stesse discipline, provenienti da classi parallele.

I corsi di recupero devono essere strutturati in modo tale da:

- Incentrare il recupero sugli apprendimenti dello studente
- Predisporre percorsi interattivi con lo studente protagonista del proprio apprendimento
- Prevedere verifiche intermedie che preparano alla prova finale
- Utilizzare le tecnologie multimediali
- Prevedere un approccio per problemi e non per contenuti, perché gli strumenti per pensare, per concettualizzare devono essere tutti presenti
- Utilizzare sussidi didattici alternativi al libro di testo che facilitano la comprensione dei saperi disciplinari
- Valorizzare i differenti modi di apprendere, con utilizzo di pratiche didattiche laboratoriali, lavori in team, tutoraggio tra pari, gruppi di progetto
- Verificare il raggiungimento degli obiettivi formativi con prove differenziate, comprendenti anche analisi di casi pratici e modelli progettuali, ponendo lo studente di fronte alla soluzione di problemi e non solo attraverso prove che certificano o accertano conoscenze disciplinari
- Organizzare il lavoro prevedendo la possibilità di utilizzare nuovi contesti di apprendimento che superano la dimensione sequenziale lezione frontale – verifica.

3. Corsi di recupero estivi: in sede di scrutinio finale, i Consigli di Classe, nei confronti degli studenti per i quali vi è la sospensione del giudizio finale attiva corsi di recupero estivi. Se le famiglie non ritengono di avvalersi del recupero della

scuola, debbono comunicarlo fermo restando l'obbligo per lo studente di sottoporsi alle verifiche.

Tali interventi saranno organizzati per gruppi di studenti di classi parallele.

I Consigli di classe, in sede di integrazione dello scrutinio finale, procederanno alla verifica dei risultati conseguiti e alla formulazione di un giudizio definitivo, che in caso di esiti positivi comporteranno l'ammissione alla frequenza della classe successiva.

Capitolo 10

Organizzazione e gestione

10.1 Incontri scuola-famiglia e modalità di comunicazione

Il rapporto con le famiglie degli alunni è curato prevalentemente dal **Docente- coordinatore di Classe**.

Le modalità di comunicazione utilizzate dall'Istituto sono:

- **Comunicazioni scritte:** il "Libretto delle assenze" è un documento di comunicazione fondamentale tra scuola e famiglia in merito ad assenze, ritardi, uscite anticipate ed altro. Ogni cinque assenze le famiglie sono informate, anche telefonicamente, della situazione del proprio figlio. Situazioni particolari, relative all'andamento didattico o disciplinare, sono oggetto di apposita comunicazione da parte del Dirigente scolastico o di un suo delegato.
- **Servizio SMS:** i genitori, su richiesta, sono informati, in mattinata, a mezzo SMS dell'assenza del proprio figlio.
- **Incontri per appuntamento:** sono generalmente richiesti dal docente Coordinatore di Classe per conferire su particolari problemi con i genitori di alunni.
- **Incontri individuali di mattina:** gli orari di ricevimento dei docenti, di un'ora a settimana, sono organizzati in modo da consentire il colloquio dei genitori, previa prenotazione da effettuare almeno un giorno prima, con i **singoli docenti**
- **Incontri collegiali pomeridiani:** tali incontri sono organizzati in modo da consentire il colloquio dei genitori con **tutti i docenti** e si svolgono due volte nell'anno scolastico: 09 e 11.12.2015, 13 e 1-56.04.2016.
- **Registro elettronico:** ad inizio anno, su richiesta dei genitori e degli alunni, viene attribuita una password personale per l'accesso on line al registro elettronico che da quest'anno è utilizzato dall'intero corpo docente.

10.2 Incontri scuola-famiglia e modalità di comunicazione per la concreta attuazione in ambito scolastico della legge 54/2006 - "Disposizioni in materia di separazione dei genitori e affidamento condiviso dei figli" (NOTA MIUR 02.09.2015, PROT. N. 5336)

La legge 54/2006 stabilisce che la funzione educativa - di cui peraltro la responsabilità genitoriale è mero strumento - deve svolgersi tenendo conto in via primaria della necessità di sviluppo della personalità del figlio (inteso come soggetto portatore di diritti propri) anziché delle aspettative e degli interessi personali dei genitori.

In particolare, per quanto concerne la responsabilità genitoriale e le questioni afferenti all'ambito educativo del minore l'attuale assetto normativo prevede che, di regola, entrambi i genitori hanno pari responsabilità genitoriale e che essa deve essere esercitata di comune accordo tenendo conto delle capacità, delle inclinazioni naturali e delle aspirazioni

del figlio, anche con riferimento alle decisioni relative all'educazione ed all'istruzione. Tale regola trova eccezione per alcuni casi specifici secondo quanto di seguito precisati:

- Figli nati fuori dal matrimonio
- Lontananza, incapacità o altro impedimento
- Affidamento esclusivo

In ogni caso, salvo che non sia diversamente stabilito, le decisioni di maggiore interesse per i figli sono comunque adottate da entrambi i genitori (Art. 337-quater c.c.).

Soltanto il genitore dichiarato decaduto dalla responsabilità genitoriale ai sensi dell'art. 330 del c.c., a seguito di un provvedimento del Tribunale, può essere considerato decaduto dalla possibilità di partecipare alle scelte di vita del figlio ivi comprese quelle relative all'educazione ed all'istruzione.

Ciò premesso, l'ITIS Luigi dell'Erba incoraggia, favorisce e garantisce l'esercizio del diritto/dovere del genitore separato o divorziato o non più convivente, anche se non affidatario e/o non collocatario (articoli 155 e 317 c.c.), di vigilare sull'istruzione ed educazione dei figli e conseguentemente di facilitare agli stessi l'accesso alla documentazione scolastica e alle informazioni relative alle attività scolastiche ed extrascolastiche previste dal POF.

Solo a titolo meramente esemplificativo, si ritiene opportuno segnalare alcune delle azioni amministrative che l'ITIS Luigi dell'Erba pone in essere per favorire la piena attuazione del principio di bigenitorialità a cui ogni minore figlio di genitori separati ha diritto:

- inoltro, da parte degli uffici di segreteria delle istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado, di tutte le comunicazioni - didattiche, disciplinari e di qualunque altra natura - anche al genitore separato/divorziato/non convivente, sebbene non collocatario dello studente interessato;
- individuazione di modalità alternative al colloquio faccia a faccia, con il docente o dirigente scolastico e/o coordinatore di classe, quando il genitore interessato risiede in altra città o sia impossibilitato a presenziare personalmente;
- attribuzione della password per l'accesso al registro elettronico, ed utilizzo delle altre forme di informazione veloce ed immediata (sms o email).
- richiesta della firma di ambedue i genitori in calce ai principali documenti (in particolare la pagella cartacea).

Infine, laddove per la gestione di pratiche amministrative o didattiche concernenti l'alunno risulti impossibile acquisire il consenso scritto di entrambi i genitori, ovvero laddove un genitore sia irreperibile, l'ITIS Luigi dell'Erba inserirà nella modulistica la seguente frase:

"Il sottoscritto, consapevole delle conseguenze amministrative e penali per chi rilasci dichiarazioni non corrispondenti a verità, ai sensi del DPR 245/2000, dichiara di aver effettuato la scelta/richiesta in osservanza delle disposizioni sulla responsabilità genitoriale di cui agli artt. 316, 337 ter e 337 quater del codice civile, che richiedono il consenso di entrambi i genitori".

10.3 Criteri di formazione delle classi Prime e Terze

Per la formazione delle classi prime si adottano i seguenti criteri:

- le classi prime saranno formate in modo che sia garantita l'eterogeneità all'interno delle classi e l'omogeneità tra classi parallele rispetto al sesso, alle scuole di provenienza, al giudizio finale di licenza media, alle valutazioni espresse dai docenti della scuola media, al numero dei non promossi;
- le eventuali desiderate, richieste dalle famiglie al momento della conferma delle iscrizioni, saranno prese in considerazione dalla relativa commissione compatibilmente con quanto previsto al punto precedente;
- gli studenti nuovi iscritti, che chiedono di frequentare la stessa sezione frequentata dal fratello e/o sorella saranno esaminate dalla dirigenza;
- gli alunni con bisogni educativi speciali, si cercherà di distribuirli fra le diverse classi rispettando tuttavia le richieste dei genitori;
- le classi formate nell'ambito di ciascun indirizzo dovranno essere formate possibilmente dallo stesso numero di studenti e prevedere, qualora miste, un numero di studentesse non inferiore a quattro.

Per la formazione delle classi terze, tenuto conto di eventuali cambi di indirizzo,

- i ripetenti verranno inseriti nella stessa tipologia di classe e stessa sezione;
- le classi formate nell'ambito di ciascun indirizzo dovranno essere costituite da un egual numero di studenti;

- si terrà conto di eventuali desiderata espresse dagli interessati;
- si eviterà di dividere i gruppi classe.

10.4 Assenze e validità dell'anno scolastico ai fini della valutazione finale (art. 14/7 DPR 122/09 – CM n. 20 del 4.3.2011)

Per l'ammissione alla valutazione finale di ogni studente è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato. Pertanto, il limite massimo di ore di assenza a scuola ai fini della validità dell'anno scolastico in corso è fissato, per ogni classe, secondo le seguenti tabelle:

Classi I	Orario annuale personalizzato 1089 ore	Limite massimo delle ore di assenza 272
Classi II	Orario annuale personalizzato 1056 ore	Limite massimo delle ore di assenza 264
Classi III	Orario annuale personalizzato 1056 ore	Limite massimo delle ore di assenza 264
Classi IV	Orario annuale personalizzato 1056 ore	Limite massimo delle ore di assenza 264
Classi V	Orario annuale personalizzato 1056 ore	Limite massimo delle ore di assenza 264

Per gli alunni che non si avvalgono dell'insegnamento della Religione Cattolica o di sua attività sostitutiva, l'orario annuale personalizzato viene decurtato di n. 33 ore.

Per gli alunni disabili con percorsi individualizzati l'orario annuale personalizzato sarà determinato con riferimento a quanto stabilito dal rispettivo "Piano educativo".

In deroga a quanto su citato, a titolo meramente indicativo, non sono computate, come ore di assenza, quelle dovute a:

1. Casi di malattia, ricovero, partecipazione a terapie o a cure programmate certificate dal medico competente che certifichi la condizione del soggetto e la incompatibilità di detta condizione con la frequenza delle attività scolastiche. Di norma la certificazione medica va presentata alla scuola all'inizio del verificarsi dell'evento;
2. Donazioni di sangue attestate dal centro trasfusionale da presentare a scuola nel più breve tempo possibile;
3. Partecipazioni ad attività sportive agonistiche organizzate da Federazioni o da società/associazioni riconosciute dal C.O.N.I. attestati dalla Federazione o dalla società/associazione per cui lo studente è tesserato da presentare a scuola nel più breve tempo possibile;
4. Partecipazioni ad attività previste nel "Piano dell'offerta formativa" attestate dalla scuola;
5. Motivi di famiglia e/o personali (quali allontanamenti temporanei dal nucleo familiare, trasferimenti temporanei del nucleo familiare, assistenza a familiari, lutti in ambito familiare) risultanti da certificazione ufficiale o da qualsiasi altro documento utile (autocertificazioni) da presentare a scuola nel più breve tempo possibile;
6. Motivi religiosi (adesione a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese);
7. Entrate posticipate ed uscite anticipate disposte dalla scuola per motivi organizzativi (sciopero, assemblee sindacali, impossibilità alla sostituzione del personale docente e non docente);
8. Entrate posticipate ed uscite anticipate per gli alunni pendolari in casi di ritardi o anticipi dei servizi di trasporto.

Le istanze, attestazioni e certificazioni devono essere consegnate dagli alunni, o loro familiari, al coordinatore di classe il quale, comunicato al Dirigente scolastico la situazione, provvede a far conservare tale documentazione nel fascicolo personale dello studente.

In casi dubbi o non previsti dal presente elenco, la decisione di riconoscimento della deroga è demandata al Consiglio di classe.

Tali deroghe sono possibili a condizione, comunque, che le assenze non pregiudichino, a giudizio del Consiglio di Classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati. Il Consiglio di Classe determina nel merito con specifica delibera motivata.

10.5 Scuola e sistema di gestione della qualità - Monitoraggio interno

L'istituzione scolastica ha la necessità di effettuare un controllo su se stessa, di autovalutare il proprio rendimento, la propria capacità di porsi in rete con le altre scuole e le altre istituzioni socioculturali, il rigore del proprio piano dell'offerta formativa, la qualità dei propri insegnamenti, la capitalizzazione continua dei propri docenti.

Le modalità di **autoanalisi** e **autovalutazione** delle scuole rappresentano una risorsa per guidare e gestire il processo di apprendimento delle singole istituzioni scolastiche. Pertanto autovalutazione e miglioramento sono aspetti di un unico processo.

Secondo quest'ottica diventa rilevante la strutturazione di un **sistema di monitoraggio** che analizzi in modo costante e periodico le diverse tappe del percorso evidenziando i problemi e le difficoltà, per segnalare gli ambiti e gli aspetti necessari di azione per il conseguimento di risultati positivi.

L'efficacia dell'azione formativa e la stessa **qualità del servizio scolastico** si basano su un'attenta costruzione e attivazione dei processi di apprendimento, ma anche sulla efficienza dei processi organizzativi. Le modalità e i modelli organizzativi con cui viene strutturata e realizzata l'offerta formativa, costituiscono una variabile non indipendente della qualità e dell'efficacia dell'apprendimento.

Il modello organizzativo deve rispondere a tre categorie di riferimento quali l'**affidabilità**, la **verificabilità** e la **rendicontabilità sociale**: l'affidabilità per garantire la realizzazione del progetto; la verificabilità per controllare il processo e i risultati; la rendicontabilità sociale per la valutazione e la verifica complessiva.

La valutazione del sistema organizzativo deve essere rivolta all'interno e all'esterno della scuola. La **valutazione rivolta all'interno** dell'istituzione scolastica è intesa come autovalutazione dei risultati e dei prodotti realizzati. Costituisce l'azione rivolta a valutare il piano dell'offerta formativa o i singoli progetti in cui esso può articolarsi, in termini di efficacia e di efficienza. Essa è condotta dalla scuola stessa nella prospettiva della responsabilità e della regolazione dell'azione e introduce i concetti di riflessione, di analisi delle prassi, di sviluppo professionale dei docenti e di sviluppo organizzativo della scuola.

La **valutazione rivolta all'esterno** dell'istituzione scolastica ha una duplice valenza in quanto, coinvolgendo studenti e famiglie nella valutazione del servizio erogato, permette la rilevazione della soddisfazione dell'utenza e nello stesso tempo favorisce la qualità dell'insegnamento poiché diventa uno strumento d'impulso alla valutazione interna per il miglioramento qualitativo dell'offerta formativa. Essa richiama i criteri di rendicontazione, di analisi del rendimento degli investimenti effettuati e di verifica della produttività.

Le due prospettive di valutazione, interna ed esterna all'istituzione scolastica, sono destinate a comporsi sinergicamente creando le condizioni per raffronti che rendano più significative sia le procedure adottate all'esterno sia quelle adottate all'interno. Una tale impostazione risponde all'esigenza di promuovere la qualità dell'offerta formativa nel proprio contesto naturale integrando l'osservazione esterna con la dinamica interna alla scuola.

PARTE SECONDA: PROGETTI

Capitolo 11

Attività curriculari ed extra-curriculari

11.1 Regole generali attività extra-curriculari

Per la realizzazione delle varie attività formative extracurriculari si devono osservare le seguenti regole generali:

- Gli alunni non possono iscriversi e frequentare più di tre progetti;
- Il numero minimo dei corsisti per l'attivazione dei corsi è di 15 per gli alunni, di 10 per i docenti;
- Il numero di corsisti (alunni) non deve scendere sotto le 10 unità;
- La frequenza è obbligatoria con un numero massimo di assenze del 25% delle ore previste;
- Ogni F.S. propone al Dirigente Scolastico il piano operativo (comprensivo di materiale di consumo, impegno di spazi e tempi, calendario) dei progetti di pertinenza della propria area;
- La F.S. Area 1 coordina le altre F.S e predispone il piano operativo generale.

11.2 Compiti del docente responsabile di progetto

Al docente responsabile di progetto competono i seguenti impegni:

- pianificare e monitorare costantemente le attività;
- richiedere alla F.S. di area eventuali beni e servizi necessari;
- controllare le attività di formazione e le assenze dei corsisti;
- avere cura del registro delle presenze che verrà depositato in vicepresidenza;
- somministrare il questionario di monitoraggio di fine corso;
- redigere la relazione finale;

11.3 Questionario di monitoraggio fine corso

Titolo del progetto _____ **Modulo** _____

Per ogni voce segna con una crocetta il valore scelto ricordando che il questionario è assolutamente anonimo.

1. I contenuti del corso sono stati:

insoddisfacenti ⇒ ① ② ③ ④ ⑤ ⑥ ⑦ ⑧ ⑨ ⑩ ⇒ soddisfacenti

2. La metodologia utilizzata è stata:

inefficace ⇒ ① ② ③ ④ ⑤ ⑥ ⑦ ⑧ ⑨ ⑩ ⇒ efficace

3. I tempi sono stati:

insufficienti ⇒ ① ② ③ ④ ⑤ ⑥ ⑦ ⑧ ⑨ ⑩ ⇒ sufficienti

4. Le competenze dei docenti sono state:

inadeguate ⇒ ① ② ③ ④ ⑤ ⑥ ⑦ ⑧ ⑨ ⑩ ⇒ adeguate

5. Le attrezzature sono risultate:

inidonee ⇒ ① ② ③ ④ ⑤ ⑥ ⑦ ⑧ ⑨ ⑩ ⇒ idonee

6. Gli spazi sono risultati:

non confortevoli ⇒ ① ② ③ ④ ⑤ ⑥ ⑦ ⑧ ⑨ ⑩ ⇒ confortevoli

7. I rapporti con i docenti del corso sono stati:

insoddisfacenti ⇒ ① ② ③ ④ ⑤ ⑥ ⑦ ⑧ ⑨ ⑩ ⇒ soddisfacenti

8. Le tue aspettative sono state rispettate in modo:

insoddisfacente ⇒ ① ② ③ ④ ⑤ ⑥ ⑦ ⑧ ⑨ ⑩ ⇒ soddisfacente

9. Le competenze acquisite saranno utili per il futuro:

per nulla ⇒ ① ② ③ ④ ⑤ ⑥ ⑦ ⑧ ⑨ ⑩ ⇒ molto

10. Il corso è stato complessivamente:

insoddisfacente ⇒ ① ② ③ ④ ⑤ ⑥ ⑦ ⑧ ⑨ ⑩ ⇒ soddisfacente

Suggerimenti

.....
.....
.....
.....

11.4 Relazione di fine corso

RELAZIONE DI FINE CORSO		
<i>Denominazione del Progetto:</i>		
<i>Responsabile del Progetto:</i>		
<i>Relazione sintetica sugli aspetti peculiari, con particolare attenzione alle modifiche apportate in itinere e alle pratiche da implementare:</i>		
<i>Finalità del Progetto:</i>		
<i>Illustrare come sono stati raggiunti gli obiettivi: (Attraverso quali attività e/o strumenti, metodologie, ecc.)</i>		
<u>Metodologie:</u> <u>Attività</u>		
<i>Valutazione complessiva finale:</i>		
<i>Risorse umane impiegate:</i>		
NOMINATIVI	TOT. ORE DA CORRISPONDERE	ATTIVITA'
<i>Risorse materiali utilizzate:</i>		
<i>Classi partecipanti:</i>		
<i>N. alunni:</i>		

Firma

*

In allegato: Relazione discorsiva
 Registro delle presenze
 Questionario fine corso

ATTIVITA' DIDATTICA CURRICOLARE E STRUTTURA ORGANIZZATIVA

Destinatari: Tutti gli studenti iscritti.

Motivazioni dell'intervento: Migliorare l'efficacia didattica, formativa e organizzativa.

Obiettivi formativi generali: Fornire una buona formazione di base agli studenti iscritti; definire l'organizzazione della scuola e le commissioni.

ORGANIZZATI PER UN SERVIZIO EFFICIENTE ED EFFICACE

Destinatari: Utenza interna ed esterna all'istituto.

Motivazioni dell'intervento: Organizzare i servizi amministrativi e contabili, tenendo conto del nuovo assetto istituzionale della scuola e della complessità dei compiti.

Obiettivi formativi generali: Garantire all'utenza un'efficace servizio.

CAMPIONATI STUDENTESCHI E TORNEI INTERNI

Destinatari: Tutti gli studenti iscritti..

Motivazioni dell'intervento: Ottenere la formazione integrale, unitaria ed armonica della personalità in evoluzione attraverso le possibilità offerte dal patrimonio socio-culturale dello sport; la promozione di una attività sportiva non agonistica mirata al coinvolgimento del maggior numero di alunni in funzione di un reale servizio sociale; lo sviluppo di forme di aggregazione sociale attraverso la pratica di tali attività sportive che diventano momento privilegiato di esperienze formative e di consolidamento di quei valori di civismo e di solidarietà essenziali oggi contro i rischi dell'isolamento, dell'emarginazione sociale, delle devianze giovanili; la valorizzazione dell'attività sportiva come mezzo per il raggiungimento del benessere psicofisico e sociale; lo sviluppo del carattere e l'elaborazione di modelli comportamentali eticamente validi e applicabili in ogni ambito sociale e civile.

Obiettivi formativi generali: Migliorare il livello di socializzazione attraverso la pratica dello sport; favorire attraverso lo sport l'integrazione sociale; attivare relazioni e collaborazione con altre scuole; arricchire quantitativamente e qualitativamente il patrimonio cinetico individuale e collettivo; stimolare una consapevole coscienza sociale dell'adolescenza, basata sulla capacità d'integrarsi e di differenziarsi nel e dal gruppo attraverso l'esperienza socio-relazionale insita nello sport.

Risultati attesi: Consolidare una corretta cultura dello sport e orientare la scoperta delle personali attitudini sportive finalizzate anche all'acquisizione di capacità trasferibili all'esterno della scuola (lavoro, tempo libero, salute).

SICUREZZA

Destinatari: Alunni del biennio e del triennio, personale docente e ATA.

Motivazioni dell'intervento: Informare gli utenti dell'Istituto sulle norme e problematiche relative alla sicurezza.

Obiettivi formativi generali: Seguire un percorso educativo per la formazione di cittadini consapevoli e responsabili in tema di sicurezza; educare al rispetto delle regole; sensibilizzare e coinvolgere gli studenti, futuri lavoratori, sui temi della sicurezza sul lavoro e della prevenzione infortuni e delle malattie professionali legate all'attività lavorativa.

Risultati attesi: quale ricaduta formativa ci si attende a favore dei destinatari del progetto (collegamento con le attività curricolari e/o altre iniziative assunte dalla scuola)

VIAGGI D'ISTRUZIONE E VISITE GUIDATE

Destinatari :Tutti gli alunni per gruppi-classe.

Motivazioni dell'intervento: Formazione culturale generale; crescita dei rapporti interpersonali; migliorare le conoscenze del territorio.

Obiettivi formativi generali: Obiettivi e mete dei viaggi d'istruzione saranno individuati dal Collegio dei docenti e fatti propri dai Consigli di classe, che individueranno anche i docenti accompagnatori, i quali sottoscriveranno il relativo verbale.

Risultati attesi: Crescita culturale e miglioramento dei rapporti interpersonali nella formazione del gruppo classe.

PROMOZIONE DEL SUCCESSO FORMATIVO

Destinatari: Studenti di tutte le classi (corsi di recupero e attività di sportello didattico); studenti delle 5^a classi (simulazione prove scritte e colloquio esami di stato).

Motivazioni dell'intervento: Carenze nella preparazione; inadeguatezza del metodo di studio e difficoltà nell'affrontare gli esami di stato.

Obiettivi formativi generali: Potenziare la preparazione per ridurre il numero degli insuccessi.

Risultati attesi: Riduzione del numero degli studenti non ammessi alle classi successive e agli esami di stato.

CREATIVITA' E SOLIDARIETA' STUDENTESCA

Destinatari: Alunni del biennio e del triennio dell'Istituto.

Motivazioni dell'intervento: Consentire al maggior numero di alunni di mettersi in gioco; avviarli alla lettura e all'educazione teatrale al fine di potenziare la comunicazione e il coinvolgimento; mantenere viva una tradizione della nostra scuola, che permette un grande momento di reale collegialità tra i ragazzi e li spinge a mettersi in gioco.

Obiettivi formativi generali: Promuovere la socializzazione e la cultura attraverso lo spettacolo; sviluppare la capacità di utilizzare i diversi tipi di linguaggio e le potenzialità espressive e comunicative attraverso linguaggi verbali e non; dare ad ogni partecipante la possibilità di esprimersi secondo le sue inclinazioni grazie all'utilizzo di diversi tipi di linguaggio.

Risultati attesi: Miglioramento del clima comunicativo e relazione interno alle classi; miglioramento della motivazione come capacità di perseguire gli obiettivi; conoscenza del mercato del lavoro; avere le idee chiare sulle proprie capacità e sui propri interessi.

PREPARAZIONE ALLE GARE DI MATEMATICA, CHIMICA E INFORMATICA

Destinatari: Alunni delle classi del biennio e del triennio (Olimpiadi Matematica); alunni delle classi del biennio e del triennio (Olimpiadi Chimica); alunni delle classi del biennio e del triennio (max 25 alunni) (Olimpiadi Informatica).

Motivazioni dell'intervento: Fornire agli alunni una preparazione adeguata per la partecipazione alle Olimpiadi di Matematica, Chimica, Informatica e alla varie Gare Nazionali.

Obiettivi formativi generali: Preparare gli studenti ad affrontare e risolvere, in maniera intuitiva, problematiche presentate in modo diverso dalla consuetudine curriculare, molto utilizzate invece nelle selezioni universitarie e in alcuni concorsi per successive assunzioni nel mondo del lavoro.

Risultati attesi: I vari moduli del corso hanno lo scopo di migliorare le conoscenze, competenze, capacità degli studenti e in particolare di coloro che affronteranno le Gare, sia per un risultato personale sia per quello dell'Istituto che rappresentano in tali competizioni. Inoltre vengono affrontate durante il corso tematiche non previste dal curriculum scolastico.

WEB APPLICATIONS CON IL FRAMEWORK SIMFONY

Destinatari: Massimo 20 studenti delle classi V ad indirizzo Informatico.

Motivazioni dell'intervento: Completare la formazione delle classi V in ambito Web con la progettazione e costruzione di Web Applications con Symfony. Consente agli sviluppatori di realizzare applicazioni web complesse, è Open Source e da alcuni anni è diventato uno dei framework PHP più popolari grazie alle molte feature offerte ed all'ottima documentazione.

Obiettivi formativi generali: Formare un tecnico capace di realizzare progetti correlati ai reali processi di sviluppo aziendali per i prodotti e i servizi.

Risultati attesi: Il corso è finalizzato a favorire le scelte degli studenti rispetto a un rapido inserimento nel mondo del lavoro o alle successive opportunità di formazione: conseguimento di una specializzazione tecnica superiore; prosecuzione degli studi a livello universitario.

CHIMICA IN OFFICINA

Destinatari: 15 studenti del biennio, triennio di Chimica, Informatica, Produzioni e Trasformazioni.

Motivazioni dell'intervento: L'intervento, strutturato in modo da orientare i formandi verso scelte consapevoli di studio e di lavoro, tende a rafforzare lo sviluppo degli interessi verso gli indirizzi tecnico-scientifici e gestionali. L'articolazione del progetto permette l'acquisizione, da parte degli allievi, di conoscenze, competenze e abilità scientifiche-tecnologiche, aiuta a maturare decisioni in "team" e a sviluppare comportamenti idonei all'esercizio del management.

Obiettivi formativi generali: Fornire agli studenti le capacità e gli strumenti per leggere la realtà territoriale e porsi quali agenti di sviluppo e di crescita sociale ed economica; avvicinare gli studenti alla ricerca delle materie prime da utilizzare per la produzione ed estrazione di essenze; imparare ad utilizzare la risorsa-pianta quale alternativa alle moderne tecniche di produzione.

Risultati attesi: Miglioramento del clima comunicativo e relazione interno alle classi; miglioramento della motivazione come capacità di perseguire gli obiettivi; conoscenza del mercato del lavoro; avere le idee chiare sulle proprie capacità e sui propri interessi.

MODERNI METODI DI INDAGINE CHIMICA: DETERMINAZIONE DELLA STRUTTURA MEDIANTE NMR, MASSA, IR e RX

Destinatari: Studenti del triennio (specializzazione Chimica e Produzioni e Trasformazioni) max 25.

Motivazioni dell'intervento: Completare la preparazione dei ragazzi iscritti al triennio di specializzazione in Chimica con tecniche analitiche attualmente in uso nei laboratori di ricerca non presenti nei laboratori d'Istituto.

Obiettivi formativi generali: Sensibilizzare gli studenti al metodo della ricerca e conoscere le tecniche analitiche avanzate.

Risultati attesi: Il corso migliora e completa la preparazione curriculare dello studente, in modo particolare per le discipline di Chimica Organica e Analisi Chimica. Risulta indispensabile per coloro che vogliono affrontare i Giochi della Chimica e la Gara Nazionale, in quanto vengono affrontate tematiche non previste dal curriculum scolastico.

TEKHNLOGHIA

Destinatari: Alunni delle **classi quarte e quinte di informatica e chimica** fino ad un massimo di 30 unità. Docenti interessati degli indirizzi di specializzazione (interventi dedicati).

Alunni delle **classi quarte/quinte di informatica** da un minimo di 10 alunni fino ad un massimo di 30 (interventi di programmazione informatica e di robotica svolti in sede)

Motivazioni dell'intervento: Fornire ai partecipanti conoscenze ed informazioni sugli ambiti più avanzati della ricerca degli ambiti di riferimento; permettere agli studenti delle classi quinte di partecipare, in affiancamento, alle attività di ricerca presso i laboratori di ricerca di Università, CNR, Politecnico di Bari; accedere a contenuti

di elevato livello tecnologico attraverso la partecipazione a manifestazioni ed eventi di carattere culturale e scientifico; permettere la conoscenza diretta di realtà produttive e formative anche in vista di consapevoli scelte post-diploma; introdurre i partecipanti alla realtà tecnico-organizzativa di P.M.I. ad elevato contenuto tecnologico.

Obiettivi formativi generali: Fornire agli studenti opportunità di alta formazione operativa presso laboratori scientifici: CNR Bari (ISPA, IMIP), Università degli Studi di Bari (SERLAB, ex Facoltà di Informatica, di Agraria e di Chimica), Politecnico di Bari (DIEI, DIAC); permettere l'aggiornamento dei docenti sulla ricerca tecnologica avanzata; studiare possibili forme di collaborazioni formative e didattiche fra le Strutture interessate; fornire agli studenti strumenti e competenze spendibili in sedi di scelta e prove di selezione del percorso di alta formazione universitaria; fornire agli studenti dei trienni di specializzazione opportunità di incontro con il mondo universitario e con il mondo del lavoro; fornire i fondamenti per la programmazione di PLC industriali; permettere di implementare e collaudare sul campo semplici programmi di automazione industriale.

Risultati attesi: Diffusione delle conoscenze acquisite durante gli stage all'interno della comunità scolastica e diffusioni delle problematiche aziendali del processo di formazione degli studenti delle classi quarte e quinte.

ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO 11^a edizione

Esperto in sistemi di qualità per la valorizzazione dei prodotti della dieta mediterranea

Destinatari: Studenti della classe 4^a Cc.

Motivazioni dell'intervento: Le esigenze connesse al miglioramento della qualità della vita e lo sviluppo di settori produttivi hanno evidenziato la necessità di formare personale specializzato nel settore dei sistemi di qualità per la valorizzazione dei prodotti della dieta mediterranea. In merito al progetto di riferimento, la pregressa esperienza con le aziende operanti nel settore, ha contribuito allo sviluppo dell'idea progettuale ed all'impostazione degli argomenti oggetto della formazione in aula ed ai fabbisogni professionali aziendali.

Gli studenti potranno avvicinarsi al mondo del lavoro attraverso un'esperienza "protetta", ma tarata su ritmi e problematiche effettive e concrete, promuovendo il senso di responsabilità e di impegno sociale e lavorativo. Le aziende del territorio offriranno, inoltre, l'occasione di mettere in atto un apprendimento sul campo di tipo tecnico e professionalizzante. Il presente progetto si integra con il marchio "prodotti di Qualità Puglia" con il quale la Regione Puglia intende valorizzare i prodotti agricoli e alimentari con un elevato standard qualitativo controllato, portare a conoscenza dei consumatori le caratteristiche qualitative dei prodotti e dei servizi contrassegnati dal marchio che partecipano al sistema di qualità alimentare riconosciuto dalla Regione Puglia.

Obiettivi formativi generali: Favorire lo sviluppo dell'autostima per consentire la scelta autonoma di un percorso formativo finalizzato al lavoro futuro; favorire la socializzazione e le dinamiche di gruppo per migliorare il lavoro in team; favorire gli elementi di cultura d'impresa e di conoscenza del mercato del lavoro; fornire ai partecipanti una risposta "completa" ai loro bisogni, in modo da renderli partecipi e protagonisti delle opportunità proposte; garantire nuovi saperi e professionalità funzionali ad una economia di compatibilità ambientale e sicurezza alimentare.

Risultati attesi: Miglioramento della motivazione come capacità di perseguire gli obiettivi; avere le idee chiare sulle proprie capacità e sui propri interessi; conoscenza del mercato del lavoro.

ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO 12^a edizione

Giovani in agricoltura, risorsa per il paese: Prospettive, politiche e opportunità di lavoro

Destinatari: Studenti della classe 4^A Indirizzo Produzioni e Trasformazioni.

Motivazioni dell'intervento: Un'indagine preliminare dei fabbisogni professionali e formativi del territorio, e il rinnovamento dei curricula scolastici introdotto dalla riforma degli Istituti Tecnici, ha evidenziato l'esigenza di formare personale specializzato nel settore agroalimentare inerente all'indirizzo di produzione e trasformazione dei prodotti.

In merito al progetto di riferimento, la pregressa esperienza con diversi enti e aziende operanti nel settore, ha contribuito allo sviluppo dell'idea progettuale ed all'impostazione degli argomenti oggetto della formazione in aula ed ai fabbisogni professionali aziendali.

Gli studenti potranno cogliere l'opportunità di mettere in campo le competenze di indirizzo in contesto lavorativo traendone un forte valore aggiunto in termini orientativi e di investimento professionale futuro. Le aziende del territorio, infatti, offrono l'occasione di mettere in atto un apprendimento sul campo di tipo tecnico e professionalizzante.

Obiettivi formativi generali: Promuovere senso di responsabilità e di impegno sociale e lavorativo; ampliare le conoscenze e le competenze acquisite a scuola; favorire e sollecitare la motivazione allo studio; sviluppare modalità di apprendimento flessibili attraverso il collegamento dei due mondi formativi pedagogico scolastico ed esperienziale aziendale; sostenere il processo di crescita dell'autostima e della capacità di auto-progettazione personale; sviluppare la socializzazione e favorire la comunicazione interpersonale; avvicinare i giovani al mondo del lavoro attraverso un'esperienza "protetta", ma tarata su ritmi e problematiche effettive e concrete; acquisire competenze spendibili nel mondo del lavoro; migliorare la comunicazione a tutti i suoi livelli e abituare i giovani all'ascolto attivo; sollecitare capacità critica e diagnostica; acquisire la capacità di essere flessibili nel comportamento e nella gestione delle relazioni.

Risultati attesi: Miglioramento della motivazione come capacità di perseguire gli obiettivi; avere le idee chiare sulle proprie capacità e sui propri interessi; conoscenza del mercato del lavoro.

ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO 13^a edizione

Sistemi di qualità, sicurezza e sostenibilità delle risorse alimentari - Final "mente" in azienda

Destinatari: Studenti della classe 4^a Indirizzo chimico e classe 5^a Indirizzo Produzioni e Trasformazioni.

Motivazioni dell'intervento: Un'indagine preliminare dei fabbisogni professionali e formativi del territorio, e il rinnovamento dei curricula scolastici introdotto dalla riforma degli Istituti Tecnici, ha evidenziato l'esigenza di formare personale specializzato nel settore agroalimentare inerente all'indirizzo di produzione e trasformazione dei prodotti.

In merito al progetto di riferimento, la pregressa esperienza con diversi enti e aziende operanti nel settore, ha contribuito allo sviluppo dell'idea progettuale ed all'impostazione degli argomenti oggetto della formazione in aula ed ai fabbisogni professionali aziendali.

Gli studenti potranno cogliere l'opportunità di mettere in campo le competenze di indirizzo in contesto lavorativo traendone un forte valore aggiunto in termini orientativi e di investimento professionale futuro. Le aziende del territorio, infatti, offrono l'occasione di mettere in atto un apprendimento sul campo di tipo tecnico e professionalizzante.

Obiettivi formativi generali: Promuovere senso di responsabilità e di impegno sociale e lavorativo; ampliare le conoscenze e le competenze acquisite a scuola; favorire e sollecitare la motivazione allo studio; sviluppare modalità di apprendimento flessibili attraverso il collegamento dei due mondi formativi pedagogico scolastico ed esperienziale aziendale; sostenere il processo di crescita dell'autostima e della capacità di auto-progettazione personale; sviluppare la socializzazione e favorire la comunicazione interpersonale; avvicinare i giovani al mondo del lavoro attraverso un'esperienza "protetta", ma tarata su ritmi e problematiche effettive e concrete; acquisire competenze spendibili nel mondo del lavoro; migliorare la comunicazione a tutti i suoi livelli e abituare i giovani all'ascolto attivo; sollecitare capacità critica e diagnostica; acquisire la capacità di essere flessibili nel comportamento e nella gestione delle relazioni.

Risultati attesi: Miglioramento della motivazione come capacità di perseguire gli obiettivi; avere le idee chiare sulle proprie capacità e sui propri interessi; conoscenza del mercato del lavoro.

ORIENTARE PER UNA SCELTA CONSAPEVOLE

Destinatari:

MODULO 1 (orientamento in ingresso): Scolaresche Scuole Secondarie di 1° grado (classi III); Genitori degli studenti delle suddette classi.

MODULO 2 (orientamento in uscita): Alunni delle classi quarte e quinte dei tre indirizzi di specializzazione.

MODULO 3 (laboratori aperti): Classi del biennio e del triennio dell'indirizzo di chimica, informatica e produzioni-trasformazioni; classi delle scuole medie di Castellana Grotte e di paesi limitrofi;

MODULO 4 (il mondo della chimica): Classi quinte della scuola primaria e prima, seconda, terza della scuola secondaria di primo grado del territorio.

Motivazioni dell'intervento:

MODULO 1 (orientamento in ingresso): Creare le condizioni per una scelta mediata del percorso scolastico di secondo grado da parte degli studenti medi inferiori delle scuole del territorio; organizzare incontri informativi tra alunni e docenti dell'ITIS e gli studenti medi inferiori e i loro genitori.

MODULO 2 (orientamento in uscita): Favorire la nascita di una cultura del "mondo del lavoro" e dell'occupabilità nella comunità scolastica; diffondere la conoscenza delle tematiche e delle problematiche incontrate all'atto dell'inserimento nel mondo del lavoro e dell'Università; creare opportunità di incontro e di approfondimento delle tematiche del lavoro con esponenti del mondo dell'università e del mondo produttivo; evidenziare e sviluppare le competenze necessarie per agevolare un proficuo inserimento nel mondo del lavoro e un processo di scelta consapevole del proprio percorso universitario; monitorare le scelte professionali dei diplomati al fine di "settare" le competenze curriculari offerte ai diplomati.

MODULO 3 (laboratori aperti): Proporre attività sperimentali, a supporto delle conoscenze teoriche a classi delle scuole medie; far conoscere ai ragazzi delle scuole medie l'ITIS "L. dell'Erba", il mondo della chimica, dell'informatica e dell'agroalimentare.

MODULO 4 (il mondo della chimica): far conoscere ai ragazzi il mondo della chimica; proporre attività sperimentali a supporto delle conoscenze teoriche a classi delle scuole primarie e secondarie di primo grado.

Obiettivi formativi generali:

MODULO 1 (orientamento in ingresso): Garantire un orientamento personale agli alunni delle scuole medie; garantire una visibilità trasparente e completa delle potenzialità formative offerte dall'Istituto, per favorire una scelta della scuola superiore serena e responsabile, agli alunni delle scuole medie;

presentare l'offerta formativa dell'ITIS; ampliare l'utenza di genere femminile e superare i preconcetti sulla vocazione prettamente maschile dell'Istituto e del suo tipo di didattica.

MODULO 2 (orientamento in uscita): Partecipare alle attività istituzionali volte all'occupazione e all'inserimento nel mondo del lavoro; favorire ed incentivare l'accesso a strumenti e piattaforme finalizzate alla diffusione delle informazioni del mercato del lavoro curando la compilazione di CV e di documenti personali. Particolare attenzione sarà dedicata alle iniziative ministeriali ("Clic lavoro") e alle opportunità offerte dal sito web della scuola (creazione di una struttura di placement); favorire, nel pieno e rigoroso rispetto della relativa legislazione in vigore, la diffusione di informazioni relative a studenti e/o diplomati verso le aziende esterne; diffondere le informazioni e le conoscenze necessarie all'accesso al mondo del lavoro attraverso specifici corsi di formazione, seminari, incontri con operatori del mondo produttivo ed esponenti ed agenzie operanti nel settore dell'orientamento e dell'ingresso nel MdL; permettere e favorire la conoscenza diretta di realtà lavorative e universitarie attraverso incontri, visite guidate e stage formativi anche estivi stipulati in apposita convenzione con aziende esterne; favorire lo sviluppo, in ambito curricolare, di abilità e competenze trasversali funzionali all'inserimento nel mondo del lavoro attraverso tematiche e strumenti aventi corrispondenze nella realtà lavorativa; permettere l'aggiornamento dei docenti sulle tematiche del mondo del lavoro; studiare possibili forme di collaborazioni in rete con soggetti di riferimento utilizzando anche gli strumenti offerti dalle risorse provinciali e regionali deputate alla formazione ed all'orientamento verso il mondo del lavoro; fornire agli studenti strumenti e competenze comunicative spendibili in sedi di colloqui e prove di accesso al mondo del lavoro; fornire conoscenze del mondo universitario in termini didattici e logistici (eventualmente, alla luce delle compatibilità finanziarie, anche attraverso l'accesso alla piattaforma digitale del progetto "Alma Orientati"); fornire informazione e supporto allo svolgimento delle prove di ammissione ai corsi universitari (progetto ISOMERI; prove POLIBA). Fornire informazione e supporto allo svolgimento delle prove di ammissione ai corsi universitari (progetto ISOMERI; prove POLIBA).

MODULO 3 (laboratori aperti): far apprendere contenuti specifici ai ragazzi delle scuole medie attraverso attività.

MODULO 4 (il mondo della chimica): far apprendere contenuti specifici ai ragazzi delle scuole primarie e secondarie di primo grado e stimolare nei ragazzi l'interesse alle discipline scientifiche.

Risultati attesi: incremento del numero degli iscritti; diffusione delle conoscenze e delle problematiche di settore; facilitazione delle pratiche operative finalizzate alla ricerca ed all'inserimento nel mondo del lavoro; verifica, in placamento, delle attività svolte, partecipazione dei docenti delle scuole medie con relative classi, partecipazione ed interesse dei ragazzi delle scuole medie, partecipazione dei docenti delle scuole primarie e secondarie del secondo grado con le relative classi, interesse dei ragazzi delle classi coinvolte con ampliamento delle loro conoscenze nell'ambito scientifico.

BENVENUTO ALL'I.T.I.S."L. DELL'ERBA"

Destinatari: Alunni delle classi prime e loro genitori; studenti – tutor, preferibilmente studenti delle classi II, III, IV dei tre indirizzi (max 24 alunni) che l'anno successivo opereranno da tutor in collaborazione con i docenti Coordinatori di Classe. Criterio di selezione sarà l'assenza di debiti scolastici.

Motivazioni dell'intervento: Il progetto vuole favorire l'integrazione degli alunni delle prime classi nel gruppo di pari e nella nuova Istituzione, vuole inoltre prevenire situazioni di disagio e di dispersione scolastica attraverso il contributo degli alunni tutor e la programmazione di attività di socializzazione e di conoscenza.

Obiettivi formativi generali: Favorire l'inserimento degli alunni delle classi prime; far conoscere la realtà dell'Istituto; far conoscere il Regolamento d'Istituto, lo Statuto delle studentesse e degli studenti ed il funzionamento degli Organi Collegiali; favorire il dialogo alunno-alunno, alunno-docente, scuola-famiglia; migliorare le abilità relazionali.

Risultati attesi: Serenità degli alunni delle classi prime durante l'inizio dell'a.s.; Collaborazione delle famiglie; prevenzione della dispersione scolastica.

DIDATTICA PER COMPETENZE

Destinatari: Insegnanti dell'Istituto

Motivazioni dell'intervento: Il processo di riforma degli ordinamenti, a partire dalla L.3/2003 e successivamente dal D.M. 139/2007, col recepimento delle Raccomandazioni europee sulle competenze chiave di cittadinanza e con le successive Indicazioni Nazionali, ha posto come inderogabile la necessità di un approccio sistemico, da parte dei docenti, alla didattica delle competenze.

Obiettivi formativi generali: Conoscere le motivazioni formative e didattiche dell'approccio per competenze
Costruire una progettazione per competenze.

Risultati attesi: Progettazione del Curricolo d'Istituto per competenze

ERASMUS+

Destinatari: Alunni dell'Istituto del secondo anno di tutte le specializzazioni, personale docente; comunità scolastica; istituzioni locali del territorio di riferimento.

Motivazioni dell'intervento: Lo studio dell'OCSE del 2010, nonché vari studi di istruzione e sociologia mostrano chiaramente che in Europa oggi ci sono ancora persone che a causa della loro disabilità, il colore della pelle, del sesso, dell'orientamento sessuale, del loro status sociale, etnico o della origine sociale sono escluse dai grandi settori della società. La sociologia chiama questa situazione: "esclusione". L'idea centrale del progetto triennale "Inclusione - Un diritto umano" è, quindi, quello di fornire agli studenti coinvolti nel progetto e agli insegnanti provenienti da 6 diversi Paesi (Italia, Germania, Belgio, Polonia, Romania e Gran Bretagna) una conoscenza approfondita circa il fatto che tutti gli esseri umani, senza distinzione, hanno il diritto legale di sviluppo individuale e di partecipazione sociale a prescindere dalle loro personali situazioni di partenza, lingue, età o altro. Quindi "inclusione" rappresenta un obiettivo prioritario per una società europea più giusta che pone come fondamentale l'interazione sociale sulla base delle pari opportunità per tutte le persone.

Obiettivi formativi generali: Aumentare la consapevolezza del crescente fenomeno della inclusione nella società europea; approfondire le conoscenze sulle cause di esclusione; conoscere e capire i contesti sociali ed economici della esclusione/inclusione; conoscenza dei fenomeni di esclusione/inclusione nei vari ambiti della vita (scuola, famiglia, sport, media).

Risultati attesi:

Per gli alunni: disponibilità ad espandere i propri elementi culturali accettando la condivisione delle altre culture; migliorare le competenze linguistiche; migliorare la comunicazione tramite i supporti elettronici (e-

mail, chat, cloud, Skype, ecc); migliorare la capacità di presentazione e documentazione dei risultati del progetto.

Per i docenti: rafforzare la cooperazione con partner esterni; acquisizione e trasferimento delle "best-practice" dei metodi di insegnamento internazionale; migliorare le competenze linguistiche; migliorare il lavoro di squadra attraverso il lavoro di progetto congiunto.

ECDL – CISCO

Destinatari: Personale dell'amministrazione scolastica e della Pubblica Amministrazione (del Programma PAC) interessati a sostenere gli esami ECDL Core Level di cui al **modulo A**.

Alunni ed ex-alunni interessati a sostenere gli esami Cisco di cui al **modulo B**.

Motivazioni dell'intervento: Occorre innalzare i livelli di conoscenza e di competenza nell'uso delle tecnologie informatiche e consentire la possibilità di ottenere certificazioni informatiche spendibili in ambito lavorativo.

I dati non sono strutturati e formalmente raccolti ma derivano dall'esperienza del referente del progetto e di tutto il personale della scuola: si verifica quasi quotidianamente che alunni, ex-alunni, genitori ed "estranei" all'amministrazione scolastica chiedano informazioni e ritengano fondamentale formarsi e certificarsi nell'ambito informatico con i programmi ECDL e CISCO riconosciuti internazionalmente.

Obiettivi formativi generali: Sviluppare la formazione alla società dell'informazione; formare ai nuovi linguaggi; ampliare il livello di conoscenze e di competenze nell'uso dell'informatica per tutti; sviluppare la consapevolezza delle funzioni e delle potenzialità dello strumento informatico; fornire agli alunni la conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse;

elaborare Accrescere la produttività nell'uso del computer in ambito lavorativo(Office Automation)

Risultati attesi: Rispetto ai destinatari si attende che almeno l'80% dei partecipanti consegua la certificazione ECDL rilasciata dalla scuola stessa in quanto Test center accreditato (codice KA___04), o quantomeno superi in sede d'esame i 2/3 dei moduli previsti.

In base alla scansione temporale, ai supporti didattici, alla elevata qualificazione dei docenti si prevede, alla fine dell'attività formativa, l'acquisizione di competenze trasversali e specifiche che permettono una operatività proficua, con un conseguimento completo degli obiettivi prefissati.

Il docente arricchirà le proprie competenze didattiche-metodologiche e contribuirà a disseminare l'esperienza e la pratica laboratoriale anche negli ambiti della didattica curricolare.

L'organizzazione scolastica, nell'attivarsi per rendere efficiente ed efficace l'azione didattica ed educativa del progetto, migliorerà il suo impegno e si adegnerà alla prassi del lavorare per "Progetti".

COME TI ASSEMBLO UN COMPUTER

Destinatari: Il corso è rivolto a tutti gli studenti del triennio di informatica interessati e verrà attivato solo con un numero di allievi non inferiore a 10 e non superiore a 30.

Motivazioni dell'intervento: Fornire ai partecipanti conoscenze ed informazioni sugli ambiti più avanzati della ricerca nel settore hardware dell'informatica computazionale Il progetto vuole favorire lo sviluppo di capacità e abilità esecutive per delineare un preciso percorso formativo Gli allievi, attraverso esperienze, acquisiranno gli elementi pratici ed operativi tipici di un tecnico in grado di installare, configurare e aggiornare componenti hardware e software di un PC, assemblare PC scegliendo i componenti hardware più adeguati e diagnosticare e risolvere eventuali malfunzionamenti.

Il progetto, già svolto nei sei anni precedenti, ha suscitato moltissimo interesse tra i nostri alunni che hanno partecipato in gran numero.

Obiettivi formativi generali: Consentire agli alunni di approfondire e potenziare le conoscenze sugli aspetti teorici e pratici per l'assemblaggio di un Personal Computer, fornire agli studenti opportunità di alta formazione operativa, fornire agli studenti strumenti e competenze spendibili in sedi di scelta e prove di selezione del percorso di formazione professionale, fornire i *fondamenti per l'assemblaggio* e realizzazioni di piccole reti informatiche e sviluppare le abilità necessarie affinché si riesca ad assemblare un PC .

Risultati attesi: diffusione delle conoscenze acquisite durante il corso all'interno della comunità scolastica, diffusioni delle problematiche hardware e software e diffusioni delle problematiche dei componenti elettronici.

QUOTIDIANI IN CLASSE

Destinatari: Il progetto di lettura dei quotidiani è rivolto alle classi IV E//I e IVB/C.

La partecipazione alla redazione della rivista on line è aperta a tutti gli alunni dell'Istituto che volessero collaborare inviando un proprio contributo.

Motivazioni dell'intervento: L'iniziativa intende avviare gli studenti al mondo della carta stampata, per sviluppare le loro capacità critiche e il dibattito verso la realtà circostante, aggiornarsi e partecipare in modo consapevole alla vita sociale.

La lettura dei quotidiani, infatti, è un utile strumento per abituare le classi all'uso dinamico della lingua scritta, come propedeutica alle modalità di scrittura richieste all'Esame di Stato, per sviluppare la capacità di sintesi e l'analisi delle informazioni, per arricchire il vocabolario personale, avvicinandosi ad un diverso linguaggio verbale e, non ultimo, come spunto per sostenere percorsi didattici pluridisciplinari.

Il progetto intende creare, inoltre, una redazione di alunni per la realizzazione di un giornale telematico da sfogliare via web; l'intervento, oltre ad avere obiettivi di carattere didattico e culturale, ha anche una motivazione precipua: motivare gli allievi ad una nuova forma di comunicazione: tra di loro, coi docenti, con le famiglie e, inoltre, più in generale, con l'intera comunità globale (il web).

Obiettivi formativi generali: L'intervento si prefigge di: arricchire l'offerta formativa dell'Istituto con la lettura di quotidiani offerti gratuitamente dalla Regione per promuovere la lettura del giornale quotidiano tra i giovani; avvicinare gli studenti al mondo dell'informazione in generale e in particolare al giornale considerato come uno dei più importanti "mass media"; incentivare l'uso delle nuove tecnologie da parte degli alunni per produrre la realizzazione di una/due edizioni on line del giornale d'Istituto.

Risultati attesi: Il giornalino online, accessibile a tutte le scuole, anche le più distanti dal territorio locale, dovrà essere l'anello di congiunzione con l'ambiente esterno nel quale la scuola è inserita e di cui avverte le problematiche e le attese.

Si individuano quali destinatari tutti gli alunni; coinvolgere gli studenti in un'attività operativa e di responsabilità potrà consentire di migliorare la loro socializzazione favorendo una maggiore integrazione nelle attività didattiche e, contestualmente, li aiuterà ad acquisire autonomia e fiducia in se stessi.

BEN-ESSERE A SCUOLA

Destinatari: il progetto è rivolto a tutti gli studenti.

Motivazioni dell'intervento: La necessità di governare il rapporto dei minori con i media, sia nella tutela dai rischi potenziali che nella valorizzazione delle opportunità esistenti. Le malattie sessualmente trasmissibili (MST) costituiscono uno dei più seri problemi di salute pubblica, quindi informare e formare i giovani è tappa fondamentale nell'ottica della prevenzione su tali problematiche. L'insorgere, in questa tappa dell'età evolutiva, dell'uso di alcool e tabacco. Confrontarsi con il tema delle dipendenze (con e senza sostanza), costruire nei giovani una cultura della salute, come forma di prevenzione per patologie e malattie nell'ottica di una salvaguardia della persona umana, in tutte le sue sfere.

Analisi di alcuni degli episodi più significativi di violenza sulle donne per cercare di comprendere alcune delle dinamiche che spingono a compiere atti così efferati.

Obiettivi formativi generali: Fare in modo che la sicurezza dei giovani psico-fisica passi attraverso l'educazione a un uso positivo e responsabile dei nuovi media, dei mezzi di contraccezione e di prevenzione alle MST, al disuso di alcool e tabacco. Costituire un percorso formativo che introduca il giovane nella cultura di una sana alimentazione, e non solo, atto a prevenire l'insorgere di malattie (tumori,..). Promuovere una cultura della vita e del dono di sé

Promuovere una cultura alla legalità e di rispetto della vita nelle sue diverse forme, partendo dalla violenza contro le donne e contro i diritti fondamentali dell'uomo

Risultati attesi: Maggiore consapevolezza delle problematiche derivanti dall'uso di Internet, sviluppo di una coscienza critica, rispetto all'uso di Internet e delle problematiche da esso derivanti, rispetto alle complicità di una vita affettiva non protetta e all'uso di Alcool e tabacco.

Analizzare anche storicamente casi simili verificatisi nelle epoche passate.